

RASSEGNA STAMPA

del

19/09/2014

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 16-09-2014 al 18-09-2014

18-09-2014 ANSA.it	
Gargano, indagini cc su deflusso acque	1
18-09-2014 CMnews.it	
Calabria: Lungomare di Siderno. Candelo Imbalzano "pronti a liquidare i lavori effettuati"	2
17-09-2014 CasertaFocus.net	
CURTII volontari della Protezione civile avviano il servizio di controllo ambientale	3
16-09-2014 CasertaFocus.net	
AVERSA - Approvato il piano di emergenza comunale	4
17-09-2014 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
Alluvione sul Gargano, «sì» ai finanziamenti per la bonifica dei canali	5
18-09-2014 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Catani)	
Alluvione, indagini sul deflusso acque La Procura delega nuovi approfondimenti	6
17-09-2014 Corriere della Calabria.it	
Sbarco a Reggio, a bordo anche un cadavere	7
16-09-2014 Corriere della Calabria.it	
Furto di corrente elettrica, arrestato imprenditore nautico	8
16-09-2014 Corriere della Calabria.it	
Reggio, in arrivo 880 migranti	9
17-09-2014 Corriere della Calabria.it	
Un altro sbarco, tra morte e pregiudizi	10
17-09-2014 FoggiaToday	
Riaperto al traffico il tratto della Statale 693 'dei laghi di Lesina e Varano'	13
18-09-2014 FoggiaToday	
Lotta all'abusivismo sul Gargano, Procura e Parco azionano le ruspe: "Tolleranza Zero"	14
18-09-2014 FoggiaToday	
Alluvione Gargano, di chi sono le responsabilità? Indagano i carabinieri	16
18-09-2014 FoggiaToday	
Protezione Civile, Lesina capitale del volontariato: in 500 per la tre giorni di esercitazioni	17
17-09-2014 Giornale Lucano.it	
Comune: cambio al vertice della Municipale, torna Monserrati, via Pace	18
17-09-2014 Giornale di Puglia.com	
Alluvione Gargano: resti camper a Bari	19
16-09-2014 Il Denaro.it	
Un'oasi in mezzo al mare Napoli, attracca la regina delle navi	20
16-09-2014 Il Fatto Quotidiano.it	
Province, a Vibo il grande accordo degli impresentabili bipartisan	21
18-09-2014 Il Fatto Quotidiano.it	
Alluvione nel Gargano: serata benefica al Breri, ristorante pugliese a Milano	23
16-09-2014 Il Giornale del Molise.it	
Cambio al vertice per il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Campobasso, l'ingegnere Felice Di Pardo è stato nominato - &gt;&gt;&gt;&gt;&gt;&gt;	25
18-09-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
"Gli Angeli" di Lucera organizzano un corso di BLS-D	26
17-09-2014 Il Mattino (ed. Benevento)	
Il mercato si allarga fino a piazza Monumento	28
17-09-2014 Il Mattino (ed. Caserta)	
Protezione civile, la giunta approva il piano	29
17-09-2014 Il Mattino (ed. Caserta)	

Roghi, finita l'emergenza È la svolta	30
17-09-2014 Il Mattino (ed. Caserta)	
L'iniziativa	31
17-09-2014 Il Mattino (ed. City)	
Avati e la Stone Un ragazzo d'oro tra sorrisi e scintille	32
18-09-2014 Il Mattino di Foggia e Provincia	
Alluvione su Gargano: i carabinieri indagano per accertare le responsabilità	33
17-09-2014 Il Quotidiano Calabria.it	
Arrivati altri 880 migranti al porto di Reggio Calabria Tra loro donne incinta e bambini, a bordo un cadavere	34
17-09-2014 Il Quotidiano della Basilicata	
Il ritorno di Salvatore Monserrati Una scelta interna per contenere la spesa	35
17-09-2014 La Voce Di Manduria.it	
Nido di tartarughe anche a Piri Piri	37
17-09-2014 MeteoWeb.eu	
Alluvione Gargano, report conclusivo: piogge ai massimi storici	39
17-09-2014 NapoliToday	
Dissesto idrogeologico, ok a progetto esecutivo per messa in sicurezza Casamicciola	41
18-09-2014 Nuovo Quotidiano di Puglia.it	
Alluvione nel Gargano, saranno abbattute 40 ville abusive. Via all'indagine sul deflusso delle acque	42
16-09-2014 RegioneBasilicata	
Comune Pz, Carretta (PD) su nuovo Comandante Polizia Locale	44
16-09-2014 Salerno Notizie.it	
Rischio eruzione Vesuvio: ok al progetto per 1 milione e 400 mila euro su vie di fuga	45
18-09-2014 Salerno Notizie.it	
Roccadaspide: Fondi dalla Regione per il Piano di Protezione Civile	46
18-09-2014 Taranto Buona Sera	
Capitaneria di Porto. Cambio al Comando	47
18-09-2014 Tgcom24	
Disperso sul Pollino: ritrovato	48
17-09-2014 Yahoo! Notizie	
Maltempo: Puglia, riaperto anche tratto ss 693 'dei laghi di Lesina e Varano'	49

Gargano, indagini cc su deflusso acque

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Gargano, indagini cc su deflusso acque"

Data: **18/09/2014**

Indietro

ANSA.it Cronaca Gargano, indagini cc su deflusso acque

Gargano, indagini cc su deflusso acque

Alluvione, accertamenti su eventuali omissioni e annunci-allarme

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA FOGGIA

18 settembre 2014 14:46

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - FOGGIA, 18 SET - Nell'ambito dell'inchiesta sull'alluvione della prima settimana di settembre, i carabinieri sono stati delegati dalla Procura ad accertare se "il deflusso delle acque sia stato ostacolato dalla presenza di insediamenti residenziali o produttivi abusivi, ovvero sia riconducibile a condotte omissive relative alla manutenzione dei canali". Verrà inoltre accertato se "tale evento sia stato preventivamente ed adeguatamente segnalato alle autorità locali di protezione civile".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Calabria: Lungomare di Siderno. Candelo Imbalzano "pronti a liquidare i lavori effettuati"

|CMnews.it

CMnews.it*"Calabria: Lungomare di Siderno. Candelo Imbalzano "pronti a liquidare i lavori effettuati""*Data: **18/09/2014**

Indietro

Calabria: Lungomare di Siderno. Candelo Imbalzano pronti a liquidare i lavori effettuati
di redazione - 18 settembre 2014

Tweet

“Le dichiarazioni in totale libertà, forse elettorale, di qualche assessore provinciale in ordine al finanziamento di 200.000 euro a suo tempo disposto dalla Regione per contribuire al ripristino emergenziale del lungomare di Siderno e di 50.000 per quello di Caulonia, naturalmente attivabili in qualsiasi momento, rappresentano un ritornello del tutto ingiustificato, perchè proveniente da settori della politica”.

E' quanto afferma il Consigliere Regionale Candeloro Imbalzano, Presidente Commissione “Bilancio, Attività Produttive e Fondi Comunitari”.

“Quelle risorse sono ben finalizzate e non utilizzabili altrimenti, tant'è che già da diversi mesi è stato trasmesso il relativo decreto – come ci è stato precisato dal Sottosegretario della Protezione Civile On. Giovanni Dima al Commissario del Comune di Siderno ed al Presidente della Provincia”, aggiunge Imbalzano.

“Credo che sia assolutamente fuori luogo sollevare polveroni, con relativo rimpallo di ipotetiche responsabilità, specie se provengono da una Amministrazione che, per diretta ammissione, ha fin qui erogato solo 120.000 dei 333.000 euro impegnati. La Regione, sia chiaro e come ci conferma il Sottosegretario Dima, è pronta a liquidare sia gli stati di avanzamento lavori e, ove concluse le opere previste, tutte le somme impegnate previa presentazione della documentazione a consuntivo” conclude l'On. Imbalzano.

On. Candeloro Imbalzano

Presidente Commissione “Bilancio,

Programmazione Economica,

Attività Produttive e Fondi Comunitari”

CURTI I volontari della Protezione civile avviano il servizio di controllo ambientale

CURTI – I volontari della Protezione civile avviano il servizio di controllo ambientale

CasertaFocus.net

""

Data: **17/09/2014**

[Indietro](#)

CURTI – I volontari della Protezione civile avviano il servizio di controllo ambientale

[Dettagli](#)

Pubblicato Mercoledì, 17 Settembre 2014 12:39

CURTI. Avviato sul territorio il servizio di controllo ambientale. Il gruppo di volontari della Protezione civile di Curti, guidati dal responsabile Pasquale Paciolla, ha dato seguito al progetto ideato dal vicesindaco del Comune di corso Piave nonché assessore delegato al ramo Enzo Gambardella, quello relativo proprio al controllo e alla tutela dell'ambiente.

Tre le squadre impegnate sul territorio, composte da Giuseppe Merola, Francesco Marra, Rachelina Cantelli, Nicola Montesarchio, Giancarlo Iannotta, Michele Ventriglia, Salvatore Schettino, Maria Rosaria Pepe oltre che dal responsabile del nucleo Paciolla. Compito dei volontari è quello di contrastare anche lo sversamento di rifiuti lungo le arterie del territorio. Sarà poi la polizia municipale di Curti, coordinata dal comandante Iginio Faiella, ad intervenire con sanzioni. Il progetto, attivo sul territorio da qualche settimana, è stato già avviato nella cittadina limitrofa di Santa Maria Capua Vetere, riscuotendo successo. Un servizio, dunque, questo messo a disposizione dall'attuale squadra amministrativa locale che tenderà a dare maggiore decoro urbano e ambientale alla realtà del Casertano.

AVERSA - Approvato il piano di emergenza comunale**CasertaFocus.net***"AVERSA - Approvato il piano di emergenza comunale"*Data: **17/09/2014**[Indietro](#)

AVERSA - Approvato il piano di emergenza comunale

Dettagli

Pubblicato Martedì, 16 Settembre 2014 20:32

AVERSA. “Approvato in giunta il piano di emergenza comunale”. Lo annuncia il sindaco di Aversa Giuseppe Sagliocco, che spiega: “Il Piano di Emergenza Comunale, elaborato a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale Area Tecnica, ha lo scopo di fornire gli elementi conoscitivi del territorio del comune e delle strutture predisposte per situazioni di emergenza”.

E continua Sagliocco: “Con questa delibera rafforziamo, qualora ce ne fosse ancora bisogno, la nostra attenzione alla Protezione Civile ed alla prevenzione delle emergenze in generale”. Molteplici, infatti, sono state le iniziative cui sono stati coinvolti i volontari del nucleo comunale di protezione civile dal corso, svolto dal primario del relativo reparto del “Moscati”, il dottor Gennaro De Marco, per l'uso del defibrillatore, all'abilitazione conseguita presso la Regione Campania per tre volontari in materia di utilizzo di prodotti di sanificazione per interventi urgenti. Senza dimenticare le attività di prevenzione degli incendi e di sensibilizzazione nelle scuole cittadine contro l'utilizzo dei botti.

*Alluvione sul Gargano, «sì» ai finanziamenti per la bonifica dei canali***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: 17/09/2014

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 17/09/2014 - pag: 15

Alluvione sul Gargano, «sì» ai finanziamenti per la bonifica dei canali

Anche i vip mobilitati per solidarietà

BARI In arrivo un milione e mezzo di euro per far fronte ad interventi di carattere idraulico sul Gargano devastato dall'alluvione dei primi di settembre. Lo ha deciso la giunta regionale nella riunione di ieri. Si tratta del secondo stanziamento regionale a favore dei territori alluvionati, dopo la prima delibera che liberava 1,3 milioni per coprire i lavori di «somma urgenza», commissionati dai Comuni nelle prime ore dell'emergenza. «Abbiamo staccato un secondo assegno dice Nichi Vendola a favore di quella zona di pregio che è il Gargano e che in ogni momento è al centro della nostra attenzione. Si tratta di far fronte agli interventi necessari per contenere e mitigare il rischio idraulico. Nelle prossime ore potranno essere cantierizzati i lavori per lo spietramento dei canali, che attualmente rappresentano una emergenza». Si tratta di liberare i canali dai detriti (pietre e piante soprattutto) e consentire un più facile scorrimento delle acque. Non è tutto. I lavori, soprattutto nelle aree attraversate dal torrente Candelaro, serviranno a rimettere in sesto gli argini travolti e distrutti dalla piena alluvionale. L'intervento deciso dalla giunta, inoltre, servirà a ricostruire gli argini distrutti a ridosso del ponte di «Mezzana Grande». La delibera affida le risorse finanziarie e i lavori ai consorzi di bonifica. Non solo le istituzioni: anche il mondo dello spettacolo si mobilita a favore del Gargano. Il duo comico di origini foggiane, Pio e Amedeo, ha lanciato un'asta on line per l'acquisto di cimeli e indumenti autografati messi a disposizione da artisti ed esponenti del mondo dello sport (l'hashtag su Twitter: #unamanoperilGargano). Le adesioni sono numerosissime. La soubrette Belen ha regalato un pantaloncino, mentre i capitani di Roma (Francesco Totti), Inter (Andrea Ranocchia) e Milan (Riccardo Montolivo) doneranno le proprie magliette. La showgirl Cristiana Chiabotto ha messo in palio una maglia autografata, mentre il rapper Moreno metterà all'asta tre cappellini con la propria firma. Partecipano anche il musicista Caparezza e il porno attore Rocco Siffredi. Un'altra iniziativa di solidarietà è stata messa a punto dal Tour operator «Nicolaus». Ha deciso di mettere in campo iniziative commerciali che inizieranno nelle prossime settimane e si protrarranno fino alla primavera 2015: serviranno a pubblicizzare l'offerta turistica del Gargano per evitare che i fenomeni di maltempo vadano ad influenzare negativamente il pubblico. La giunta, oltre la delibera a favore del Gargano, ha approvato l'elenco degli idonei alla carica di direttore generale di Asl e aziende ospedaliere. Si tratta di 83 professionisti. Tutti gli attuali manager in carica compaiono nell'elenco. Ma non tutti potranno essere selezionati: cinque dei sei direttori generali Asl sono pensionati e la legge esclude tali categorie tra quelle che possono assumere l'incarico.

Francesco Strippoli RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvione, indagini sul deflusso acque La Procura delega nuovi approfondimenti

- Corriere del Mezzogiorno

Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Catania)

"Alluvione, indagini sul deflusso acque La Procura delega nuovi approfondimenti"

Data: **18/09/2014**

Indietro

Corriere del Mezzogiorno > foggia > Cronaca > Alluvione, indagini sul deflusso acqueLa Procura delega nuovi approfondimenti

L INCHIESTA

Alluvione, indagini sul deflusso acque

La Procura delega nuovi approfondimenti

I carabinieri accerteranno l eventuale intasamento dei canali

L INCHIESTA

Alluvione, indagini sul deflusso acque

La Procura delega nuovi approfondimenti

I carabinieri accerteranno l eventuale intasamento dei canali

I militari al lavoro FOGGIA Nell ambito dell attività investigativa in seguito all alluvione che ha interessato il territorio garganico, i carabinieri del comando provinciale di Foggia sono stati delegati dalla Procura della Repubblica di Foggia a svolgere atti d indagine volti a far luce su eventuali responsabilità. In particolare i carabinieri dovranno accertare se il deflusso delle acque sia stato ostacolato dalla presenza di insediamenti residenziali o produttivi abusivi, ovvero sia riconducibile a condotte omissive relative alla manutenzione dei canali.

Verrà, inoltre, accertato se la quantità di acqua piovana caduta sui territori maggiormente colpiti nei giorni 3, 4 e 5 settembre possa essere considerato evento eccezionale sulla base della media del periodo e, quindi, verificare se tale evento sia stato preventivamente ed adeguatamente segnalato alle autorità locali di protezione civile e quali iniziative abbiano assunto le predette autorità a tutela dell incolumità pubblica. I carabinieri compiranno poi ogni ulteriore investigazione necessaria per il completo accertamento dei fatti coadiuvati dal Corpo Forestale dello Stato.

18 settembre 2014

Alluvione, indagini sul deflusso acqueLa Procura delega nuovi approfondimenti

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luca Pernice 4€

Sbarco a Reggio, a bordo anche un cadavere

Corriere della Calabria -

Corriere della Calabria.it*"Sbarco a Reggio, a bordo anche un cadavere"*Data: **17/09/2014**

Indietro

Sbarco a Reggio, a bordo anche un cadavere

Arrivati 880 profughi, tra cui 6 donne incinte e due neonati. Accertati una cinquantina di casi di scabbia

Mercoledì, 17 Settembre 2014 09:22

dimensione font diminuisce dimensione carattere aumenta dimensione carattere

Pubblicato in Cronaca Stampa

Taggato in

REGGIO CALABRIA, Sbarchi, MARINA MILITARE,

REGGIO CALABRIA Tecnicamente il decesso dell'uomo è dovuto ad arresto cardiorespiratorio, ma toccherà alla Procura di Reggio accertare le cause e gli eventuali responsabili della morte del migrante il cui cadavere è stato imbarcato sulla nave Aliseo della Marina Militare, arrivata alle 11 a Reggio con a bordo 880 migranti, provenienti da diversi Paesi dell'area mediorientale e subsahariana, salvati dalla furia del Mediterraneo. Nonostante le pessime condizioni del mare, che nell'ultima settimana ha mietuto numerose vittime fra le centinaia di disperati che quotidianamente cercano di lasciarsi alle spalle guerre, fame, dittature e povertà, i migranti – 682 uomini, 125 donne e 72 minori, di cui due poco più che lattanti – sarebbero tutti in discrete condizioni di salute. È dunque solo per precauzione che non appena sbarcate verrà condotte in ospedale le donne incinte – una delle quali al nono mese di gravidanza – che ha affrontato il viaggio in barcone, mentre sono già stati isolati perché vengano sottoposti all'ormai rodato protocollo sanitario i 49 casi di scabbia.

«Una sindrome ordinaria in casi di malnutrizione e pessime condizioni igieniche, risolvibile con un trattamento topico della durata di due giorni», non si stancano di ripetere funzionari della Questura e della Protezione civile, che non esitano a utilizzare parole durissime nei confronti di chi «da mesi fa dell'ingiustificato e ingiustificabile allarmismo su inesistenti epidemie giocando sulla paura e l'ignoranza della gente». "Dicerie" assicura l'architetto Alampi, responsabile comunale della Protezione civile, che nonostante si siano diffuse a macchia d'olio non hanno fermato il continuo afflusso di volontari che dalla scorsa primavera si sono spesi per l'accoglienza dei migranti arrivati sulle coste reggine.

Solo pochissimi dei quasi 11.500 disperati che hanno sfidato il Mediterraneo in cerca di un futuro sono stati ospitati a Reggio Calabria, nelle due strutture predisposte allo scopo dalla Prefettura, e ancora di meno hanno scelto l'Italia come Paese in cui richiedere asilo. Dopo un paio di giorni, necessari per recuperare le forze, i più hanno continuato il viaggio verso la Germania, la Svezia, la Norvegia e altri Paesi del Nord Europa. Un proposito comune anche ai migranti che in queste ore stanno sbarcando a Reggio Calabria. Solo 92 – 51 a Cosenza e 41 a Catanzaro, più gli eventuali minori non accompagnati la cui tutela è di competenza del Tribunale dei minori di Reggio – si fermeranno in Calabria, mentre gli altri saranno smistati nei centri di accoglienza fuori regione secondo il piano predisposto dal Viminale che prevede che in 150 vadano in Piemonte, 200 in Lombardia, 250 in Veneto, 50 in Liguria, 60 in Toscana e 40 in Umbria.

Alessia Candito

Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo.

4ê<

Furto di corrente elettrica, arrestato imprenditore nautico

Corriere della Calabria -

Corriere della Calabria.it

"Furto di corrente elettrica, arrestato imprenditore nautico"

Data: **17/09/2014**

[Indietro](#)

Furto di corrente elettrica, arrestato imprenditore nautico

Nel corso di un controllo i carabinieri hanno scoperto che l'uomo, presidente provinciale di Arcipesca, avrebbe manomesso il contatore della sua azienda

Martedì, 16 Settembre 2014 19:34

[dimensione font](#) [diminuisci dimensione carattere](#) [aumenta dimensione carattere](#)

[Pubblicato in Cronaca](#) [Stampa](#)

[Taggato in](#)

VIBO VALENTIA E PROVINCIA, PIZZO,

PIZZO I carabinieri della compagnia di Vibo Valentia hanno arrestato e posto ai domiciliari a Pizzo Francesco Di Leo, 48 anni, segretario provinciale del Centro italiano di Protezione Civile Arcipesca Fisa, per furto di energia elettrica. I militari, nel corso di un controllo nel cantiere nautico di Di Leo effettuato insieme a tecnici Enel, hanno scoperto che il contatore era stato manomesso. Ingente il danno alla società elettrica.

Reggio, in arrivo 880 migranti

Corriere della Calabria -

Corriere della Calabria.it

"Reggio, in arrivo 880 migranti"

Data: **17/09/2014**

[Indietro](#)

Reggio, in arrivo 880 migranti

Riunione operativa in Prefettura. A bordo della Aliseo anche tre non vedenti, sei donne incinte e due neonati

Martedì, 16 Settembre 2014 22:29

[dimensione font](#) [diminuisci dimensione carattere](#) [aumenta dimensione carattere](#)

[Pubblicato in Cronaca](#) [Stampa](#)

[Taggato in](#)

MIGRANTI, SBARCO, REGGIO CALABRIA, mare nostrum,

Ci sono anche tre non vedenti, sei donne incinte e due neonati fra gli 880 i migranti, salvati negli ultimi giorni dalle acque agitate del Mediterraneo, che sbarcheranno domani a Reggio Calabria, scortati dalla nave della Marina Militare "Aliseo". Provenienti da diversi Paesi del Nord Africa e del Medio Oriente, i migranti - da 683 uomini, 125 donne e 72 minori - sbarcheranno domani in mattinata nella città calabrese dello Stretto, ma solo in pochi rimarranno a Reggio Calabria. La maggior parte di loro, dopo le visite mediche di prammatica, verrà smistata nei centri di accoglienza dentro e fuori regione secondo il piano predisposto dal Ministero dell'Interno. In città, la predisposizione dei servizi di accoglienza è stata definita nel corso di una riunione presieduta dal prefetto di Reggio Calabria, Claudio Sammartino, cui hanno partecipato i vertici delle forze dell'ordine, della Protezione civile e delle organizzazioni di volontariato che avranno il compito di garantire i servizi di prima assistenza ai migranti.

Un altro sbarco, tra morte e pregiudizi

Corriere della Calabria -

Corriere della Calabria.it

"Un altro sbarco, tra morte e pregiudizi"

Data: **18/09/2014**

Indietro

Un altro sbarco, tra morte e pregiudizi

Quasi 900 migranti arrivati a Reggio. La maggior parte prenderà la via del Nord. Gli esperti: non portano alcuna malattia

Mercoledì, 17 Settembre 2014 17:39

dimensione font diminuisce dimensione carattere aumenta dimensione carattere

Pubblicato in Cronaca Stampa

Taggato in

REGGIO CALABRIA, SBARCO, ALISEO, MARINA MILITARE, MIGRANTI,

REGGIO CALABRIA Uno di loro non ce l'ha fatta. Arrivato in fin di vita sulla nave della Marina militare Aliseo, profondamente debilitato dal viaggio, un uomo presumibilmente proveniente dall'area subsahariana è morto sotto gli occhi terrorizzati dei suoi compagni di viaggio, nonostante le immediate cure prestate dai medici di bordo. In Italia, dove forse sperava di ricostruire una vita, una speranza, una normalità, troverà una tomba, ma per tutti gli altri 879 migranti provenienti da diversi Paesi dell'area mediorientale e subsahariana – 682 uomini, 125 donne e 72 minori, di cui due gemelli di poco più di 8 mesi – il viaggio continua.

L'INTERVENTO DI SALVATAGGIO

«Siamo intervenuti su tre distinte richieste di soccorso distinte – spiega il comandante Mario Carlo Lauria – due arrivate in orario diurno, si trattava di due gommoni con a bordo circa cento persone, la terza arrivata invece in notturna. Si trattava di un motopeschereccio che si era bloccato a circa 80 miglia dalle coste della Libia e aveva iniziato a imbarcare acqua». Una situazione estremamente complessa da affrontare – spiega Lauria – perché «settecento persone a bordo, fra cui molte donne e bambini terrorizzati, su una barca di venti metri sono veramente tanti, per cui prima di tutto abbiamo cercato di assicurarli per evitare che qualche movimento di troppo a bordo provocasse il ribaltamento del mezzo». Un intervento realizzato in condizioni difficilissime – in mare aperto, al buio – ma portato a termine dagli uomini della Marina, che prima hanno avvicinato il barcone e distribuito salvagenti e giubbotti di salvataggio, quindi hanno iniziato le lunghe operazioni di trasbordo. «Siamo riusciti a far salire a bordo poco meno di settecento persone – dice senza nascondere la soddisfazione il comandante, ormai alla quinta missione nell'ambito dell'operazione "Mare nostrum" – che siamo riusciti a gestire in modo sicuro, tranquillizzandoli e scortandoli a terra in sicurezza». Operazioni che dalla scorsa primavera si succedono ininterrottamente, ma che con la fine dell'estate e il progressivo peggioramento delle condizioni del mare diventano sempre più pericolose.

PEGGIORA IL MARE, AUMENTA IL RISCHIO

«Più passa il tempo, più diventa pericolosa la permanenza in mare di queste barche, più diventa urgente l'intervento delle navi di soccorso per salvare queste persone prima che si verifichi la tragedia». Da venerdì scorso, stando ai dati diffusi dall'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim), sarebbero oltre 800 i morti nei viaggi della disperazione nel Mediterraneo. «Noi siamo in grado di intervenire anche con condizioni di mare in peggioramento, ma chiaramente aumenta il rischio che qualcuno cada a mare o si butti in acqua per cercare di raggiungere subito la nave, quindi la nostra prima attività è quella di tentare di tranquillizzare i naufraghi, assicurando loro che comunque li porteremo via. «Nonostante non sia la principale attività della Marina, salvare delle vite umane, vedere a bordo donne e bambini che da soli sfidano il mare, allontanare queste persone da un destino potenzialmente tragico, per me e per il mio equipaggio è un onore», conclude Lauria che – appena terminate le operazioni di sbarco – tornerà di nuovo a pattugliare il canale di

Un altro sbarco, tra morte e pregiudizi

Sicilia, al comando della Aliseo.

LA MACCHINA DELL'ACCOGLIENZA

Nel frattempo, sul molo, mentre la polizia porta via in manette due presunti scafisti, individuati grazie alle testimonianze dei sopravvissuti, l'ormai roduta macchina dell'accoglienza viaggia a pieno ritmo. Il primo screening sanitario effettuato a bordo dai medici della Marina e della Croce rossa ha permesso di isolare i casi più gravi – una bimba di due anni e mezzo, gravemente disidratata è stata fatta sbarcare a Catania insieme alla madre e alla sorellina perché fosse immediatamente ospedalizzata – segnalare le eventuali urgenze, come le potenziali situazioni critiche, che per prime devono essere assistite al momento dello sbarco. È per questo che le prime a scendere la scaletta della nave sono le sei donne incinte, una delle quali al nono mese di gravidanza, come tutti coloro che più hanno subito le difficoltà del viaggio. Scortati dal personale del ministero della Salute e immediatamente assistiti dai medici del dispositivo, fra i primi a sbarcare ci sono i due pazienti diabetici che la lunga traversata ha privato della quotidiana somministrazione dell'insulina e dunque necessitano immediata terapia, un anziano affetto da ipertensione arteriosa, un ragazzo con un presunto trauma toracico e i 49 casi di scabbia.

«NESSUN RISCHIO EPIDEMIA»

Una questione che negli ultimi mesi ha dato linfa a miopi allarmismi su presunte epidemie in via di diffusione a causa dei migranti, su cui i sanitari impegnati negli attenti screening al porto, tagliano corto: «Se 100 calabresi venissero chiusi in un capannone per tre mesi, uscirebbero tutti con la scabbia. Molti dei migranti hanno la scabbia perché viaggiano in condizioni igieniche insopportabili, dunque è facile che la contraggano. Ma attenzione, la scabbia non è una malattia infettiva diffusiva, ma un acaro che si attacca alla pelle e basta un trattamento di un paio di giorni a debellare. L'unica ipotesi di contrarre la scabbia per i reggini, è andare a coricarsi con i migranti. E non mi pare succeda. Di certo non si trasmette per via aerea».

Stesso discorso vale per la malaria, che sono solo le zanzare a trasmettere, come pure – ci tengono a segnalare i medici impegnati sul molo – vale per la Tbc. «Loro hanno le stesse patologie che abbiamo noi. La tbc anche da noi è endemica, c'è sempre stata, di certo non la portano i migranti. Su 100mila calabresi, quattordici o quindici possono avere la Tbc, di certo solo mantoux-positivi, che non vuol dire essere malati, ma risultare positivi al test cutaneo alla tubercolina. È chiaro che per loro le proporzioni sono diverse, su 100mila non saranno quattordici, ma questo è ovvio perché vengono da situazioni in cui le malattie infettive sono più diffuse, sono malnutriti, prima di imbarcarsi vivono in condizioni igieniche pessime, ma di certo non sono loro a portare la tbc, quella ce l'abbiamo di nostro. E poi non è che sia poi così facile il contagio».

«I MIGRANTI NON PORTANO L'EBOLA»

Ancor più inverosimile, ci tengono a evidenziare i sanitari, è che i migranti siano veicolo di una presunta epidemia di ebola. «Proprio per le caratteristiche del virus, è più probabile che – per ipotesi – il virus arrivi a Malpensa o Fiumicino, piuttosto che nei porti in cui approdano le navi che trasportano i migranti». Il tempo di incubazione del virus è di 15-21 giorni, ma nessuno uomo al mondo affetto da Ebola – spiegano i dottori – è in grado di arrivare dal Centro-Africa alla Libia, attraversando un deserto, per poi imbarcarsi su una carretta del mare. «Come possono dalla Libia portarci l'Ebola, se in Libia l'Ebola non c'è?».

Inoltre, specificano ancora i sanitari, anche se il virus si diffondesse in Europa, di certo non avrebbe gli stessi effetti devastanti che sta facendo registrare in Africa. «Non solo noi mangiamo bene, viviamo in condizioni igieniche adeguate, abbiamo disponibilità di acqua corrente e di strutture sanitarie adeguate, ma di certo qui non c'è la medesima diffusione di Hiv e epatite A, B e C che c'è in Africa». Parole semplici, necessarie per contrastare i tanti, troppi allarmismi con cui a Reggio si è tentato di criminalizzare la presenza dei migranti. «Dicerie che si sono diffuse sfruttando la paura e l'ignoranza della gente», assicura l'architetto Alampi, responsabile comunale della Protezione civile, che nonostante si siano diffuse a macchia d'olio non hanno fermato il continuo afflusso di volontari che dalla scorsa primavera si sono spesi

Un altro sbarco, tra morte e pregiudizi

per l'accoglienza dei migranti arrivati sulle coste reggine.

RIMANGONO IN 100, GLI ALTRI AL NORD

Solo pochissimi dei quasi 11.500 disperati che hanno sfidato il Mediterraneo in cerca di un futuro sono stati ospitati a Reggio, nelle due strutture predisposte allo scopo dalla Prefettura, e ancora di meno hanno scelto l'Italia come Paese in cui richiedere asilo. Dopo un paio di giorni, necessari per recuperare le forze, i più hanno continuato il viaggio verso la Germania, la Svezia, la Norvegia e altri Paesi del Nord Europa. Un proposito comune anche ai migranti che in queste ore stanno sbarcando a Reggio. Solo 92 – 51 a Cosenza e 41 a Catanzaro, più gli eventuali minori non accompagnati la cui tutela è di competenza del Tribunale dei minori di Reggio e coloro che hanno necessità di cure mediche o ospedalizzazione – si fermeranno in Calabria, mentre gli altri saranno smistati nei centri di accoglienza fuori regione secondo il piano predisposto dal Viminale che prevede che in 150 vadano in Piemonte, 200 in Lombardia, 250 in Veneto, 50 in Liguria, 60 in Toscana e 40 in Umbria. «Per noi è meglio essere smistati nei centri del Nord», dice un ragazzo siriano, che paziente attende di salire sull'autobus destinato a Torino. «Più a nord ci mandano, più facile sarà uscire dall'Italia».

Alessia Candito

Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Riaperto al traffico il tratto della Statale 693 'dei laghi di Lesina e Varano'

Ischitella, riaperto tratto di strada della Statale 693

FoggiaToday

""

Data: **18/09/2014**

Indietro

Riaperto al traffico il tratto della Statale 693 'dei laghi di Lesina e Varano'

Tra il km 52,200 e il km 56,500 a Ischitella

redazione 17 settembre 2014

Anas

L'Anas comunica che è stato riaperto al traffico, in entrambi i sensi di marcia, il tratto della strada statale 693 "dei Laghi di Lesina e Varano" compreso tra il km 52,200 e il km 56,500, all'altezza di Ischitella. Il tratto stradale era stato interdetto alla circolazione a seguito dell'alluvione che ha colpito il Gargano lo scorso 6 settembre.

Annuncio promozionale

La riapertura, avvenuta nel pieno rispetto dei tempi programmati, è stata resa possibile grazie al lavoro incessante di uomini e mezzi dell'Anas in concerto con la Protezione Civile, l'Esercito, le Forze dell'ordine e le altre istituzioni intervenute per mettere in sicurezza i tratti colpiti dal maltempo, rimuovere fango e detriti dal piano viabile, garantire l'accessibilità alle località isolate e ristabilire la normale viabilità.

Lotta all'abusivismo sul Gargano, Procura e Parco azionano le ruspe: "Tolleranza Zero"

Abusivismo sul Gargano, Procura e Parco: "Tolleranza zero"

FoggiaToday

""

Data: **18/09/2014**

Indietro

Lotta all'abusivismo sul Gargano, Procura e Parco azionano le ruspe: "Tolleranza Zero"

Un'azione radicale resa possibile grazie ai 500mila euro messi a disposizione dal ministero dell'Ambiente e che serviranno a coprire non solo l'abbattimento degli immobili abusivi, ma anche alla bonifica delle aree

Maria Grazia Frisaldi 18 settembre 2014

Pecorella e De Castris

Lotta all'abusivismo edilizio. Sul Gargano si apre la stagione della "Tolleranza Zero" e, come primo, vero e concreto segnale di inversione di rotta, si azionano le ruspe contro una quarantina di edifici (villette, abitazioni e strutture turistiche sul mare, veri e propri ecomostri), simboli arroganti del "sacco del Promontorio" perpetrato dagli anni '60 in poi sullo sperone di Puglia.

"Tutto con la complicità degli amministratori locali del tempo, che hanno consentito di edificare senza autorizzazioni sul demanio pubblico, lungo i canali e, addirittura, sulle falesie", puntualizza il procuratore della Repubblica di Foggia, Leonardo Leone De Castris, che, questa mattina, ha illustrato il contenuto della convenzione sottoscritta con il presidente del Parco Nazionale del Gargano, Stefano Pecorella, che apre la strada all'abbattimento di una quarantina di opere abusive costruite sul territorio garganico, in particolare, e nel resto della provincia di Foggia, in generale.

Un'azione radicale che sarà resa possibile grazie a dei fondi specifici - 500mila in tutto - messi a disposizione su richiesta della procura ed ente parco dal ministero dell'Ambiente e che serviranno a coprire non solo l'abbattimento degli immobili in questione ma anche alla bonifica delle aree interessate ed al corretto smaltimento dei rifiuti.

"Quanto accaduto sul Gargano, con la recente alluvione, ha spinto la procura ad accelerare i tempi e costituire un ufficio per l'abbattimento degli abusi edilizi", ha puntualizzato il presidente del Parco nazionale del Gargano, Stefano Pecorella, sottolineando che si tratta di un'azione prevista da tempo e resa cogente dalla violenta alluvione che ha recentemente messo in ginocchio il Promontorio, causando la morte di due persone e danni per milioni di euro.

Al momento - precisano De Castris e Pecorella - non è stata ancora effettuata una mappatura dell'abusivismo garganico, ma è stato stilato un ordine di priorità grazie al quale individuare i 40 casi più gravi, dando precedenza alle aree maggiormente colpite dalla recente alluvione: Peschici innanzitutto, ma anche Carpino, Rodi e San Marco in Lamis.

Per procedere a questa "selezione" è stato istituito in seno alla procura di Foggia un apposito 'Ufficio Demolizioni' composto da due sostituti procuratori ed un nutrito nucleo di polizia giudiziaria che passeranno al setaccio la mole di sentenze di abbattimento passate in giudicato e relative ad abusi edilizi, assegnano loro un codice di priorità secondo i criteri di pericolosità ambientale, rischio crollo e vetustà dei manufatti realizzati senza autorizzazioni, che mettono a rischio l'assetto idrogeologico del territorio e la vita delle persone.

Dopo aver proceduto agli abbattimenti tramite ditte private con i fondi ministeriali (con costi inferiori rispetto all'intervento del Genio Civile), lo Stato provvederà a rivalersi sui proprietari degli immobili abusivi. Sull'alluvione che ha colpito il Gargano, la procura ha aperto un'inchiesta con le ipotesi di reato di disastro colposo e omicidio colposo, condotta da carabinieri e forestale.

Nell'ambito di tale attività investigativa, i carabinieri del comando provinciale di Foggia sono stati chiamati ad indagare se il deflusso delle acque sia stato ostacolato dalla presenza di insediamenti residenziali o produttivi abusivi, ovvero sia riconducibili a condotte omissive relative alla manutenzione dei canali.

Annuncio promozionale

***Lotta all'abusivismo sul Gargano, Procura e Parco azionano le ruspe:
"Tolleranza Zero"***

Verrà, inoltre, accertato se la quantità di acqua piovana caduta sui territori maggiormente colpiti nei giorni 3, 4 e 5 settembre possa essere considerato evento eccezionale sulla base della media del periodo e, quindi, verificare se tale evento sia stato preventivamente ed adeguatamente segnalato alle autorità locali di protezione civile e quali iniziative abbiano assunto le predette autorità a tutela dell'incolumità pubblica.

Alluvione Gargano, di chi sono le responsabilità? Indagano i carabinieri

Alluvione Gargano: le indagini dei carabinieri

FoggiaToday

""

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

Alluvione Gargano, di chi sono le responsabilità? Indagano i carabinieri

I militari dell'Arma sono stati chiamati dalla Procura della Repubblica di Foggia ad indagare ed accertare eventuali responsabilità

redazione 18 settembre 2014

Immagine di repertorio

Storie Correlate Lotta all'abusivismo sul Gargano, Procura e Parco azionano le ruspe: "Tolleranza Zero"

La Procura di Foggia ha delegato ai carabinieri del comando provinciale di Foggia il compito di avviare le indagini per far luce sulle eventuali responsabilità emerse dall'alluvione che ha colpito il Gargano. In particolare, i militari dell'Arma dovranno accertare se il deflusso delle acque sia stato ostacolato dalla presenza di insediamenti residenziali o produttivi abusivi, ovvero sia riconducibile a condotte omissive relative alla manutenzione dei canali.

PROCURA E PARCO DEL GARGANO: "TOLLERANZA ZERO"

Si cercherà di accertare anche se la quantità di acqua piovana caduta sui territori maggiormente colpiti possa essere considerato evento eccezionale sulla base della media del periodo e, quindi, verificare se tale evento sia stato preventivamente ed adeguatamente segnalato alle autorità locali di Protezione Civile e quali iniziative abbiano assunto le predette autorità a tutela dell'incolumità pubblica. Coadiuvati dal Corpo Forestale dello Stato, i carabinieri compiranno ogni ulteriore investigazione necessaria per accertare i fatti.

[Annuncio promozionale](#)

Protezione Civile, Lesina capitale del volontariato: in 500 per la tre giorni di esercitazioni

Lesina, dal 19 al 21 settembre esercitazioni di Protezione Civile

FoggiaToday

""

Data: **19/09/2014**

Indietro

Protezione Civile, Lesina capitale del volontariato: in 500 per la tre giorni di esercitazioni

A Lesina i 30 anni della Prociv Arci: dal 19 al 21 settembre 500 volontari da tutta Italia per l'esercitazione nazionale

redazione 18 settembre 2014

L'Associazione Nazionale Prociv-Arci festeggia in Puglia i suoi 30 anni e sceglie Lesina per la sua terza esercitazione, patrocinata dalla presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile. Dal 19 al 21 settembre, nel comune lagunare, sede dell'associazione di volontariato 'Protezione Civile Lesina' presieduta da Nello Montoro (consigliere nazionale Prociv-Arci) e affiliata all'Associazione Nazionale Volontari per la Protezione Civile Federazione Arci, arriveranno 500 volontari da tutta Italia.

All'interno del campo sportivo è stato già allestito un vero e proprio campo base di Protezione Civile con 45 tende. Sarà attivato il Centro Operativo Comunale con le relative funzioni di supporto al sindaco (Autorità locale di Protezione Civile) e sarà testato il Piano Comunale di Protezione Civile.

Sono previste simulazioni di evacuazioni a seguito di terremoti, incendi ed alluvioni. Una delle esercitazioni avrà luogo in una scuola elementare, con il coinvolgimento dei piccoli alunni. La tre giorni si aprirà con un convegno in programma venerdì, alle 16.30, all'interno della tensostruttura allestita nel campo sportivo.

Annuncio promozionale

Comune: cambio al vertice della Municipale, torna Monserrati, via Pace

|

Giornale Lucano.it

"Comune: cambio al vertice della Municipale, torna Monserrati, via Pace"

Data: **17/09/2014**

[Indietro](#)

(17-09-2014) - CRONACHE, POTENZA città -

Comune: cambio al vertice della Municipale, torna Monserrati, via Pace

Potenza. De Luca: "Pace non era più nelle condizioni di continuare perché non in linea con la legge"

Il Sindaco De Luca ha firmato il provvedimento di nomina del Dirigente responsabile dell'Unità di Direzione Polizia Locale e Protezione Civile. A partire da ieri e per tre anni il Dott. Salvatore Monserrati, assume l'incarico di Dirigente responsabile dell'Unità di Direzione "Polizia Municipale Protezione Civile" al posto di Donato Pace. Il Dott. Salvatore Monserrati ad interim conserva l'incarico di responsabile dell'Unità di Direzione "Fiscaltà Locale ed Entrate per Tributi e Servizi", fino alla modifica dell'attuale modello organizzativo dell'Ente.

De Luca in una nota ha ringraziato Pace per la professionalità e la competenza con cui ha diretto il Corpo di Polizia Locale della città, riuscendo in questi anni a dare a questo settore una forte identità. La decisione di nominare un nuovo dirigente –dice il Sindaco- non ha nessuna motivazione politica o di discontinuità. L'affidamento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni all'Ente, in presenza di personale dirigente interno in possesso dei necessari requisiti di professionalità, capacità ed attitudinali, si pone invece in netto contrasto con le esigenze di contenimento della spesa e di razionalizzazione dei relativi tagli che la nuova Amministrazione intende realizzare.

In ogni caso il Dottor Pace, pensionato di altra amministrazione, non era più nelle condizioni di continuare in tale incarico perché non in linea con la legge. Si è deciso pertanto di dover provvedere all'affidamento dell'incarico di dirigente responsabile dell'Unità Di Direzione "Polizia Municipale Protezione Civile" a Dirigente di ruolo dell'Ente attualmente in servizio, individuato tenuto conto delle capacità, delle professionalità, delle attitudini e dell'esperienza maturata nello specifico settore della polizia locale.

Alluvione Gargano: resti camper a Bari

- Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com

"Alluvione Gargano: resti camper a Bari"

Data: **17/09/2014**

[Indietro](#)

mercoledì 17 settembre 2014

Alluvione Gargano: resti camper a Bari

(FOTO: ANSA)

BARI - I resti, verosimilmente di uno dei 4 camper trascinati in mare dall'alluvione che ha colpito Peschici il 6 settembre scorso, sono stati ritrovati quest'oggi nelle acque della costa di Bari Palese.

Ad intervenire una pattuglia di terra della Capitaneria di porto, che ha constatato la presenza in mare dello scheletro di un camper e di un frigorifero da campeggio. Non è stata rinvenuta la targa del veicolo, elemento utile per identificarlo.

Il Comune del capoluogo provvederà subito al recupero del relitto.

Un'oasi in mezzo al mare Napoli, attracca la regina delle navi

Un'oasi in mezzo al mare, la nave più grande del mondo nel porto di Napoli

Il Denaro.it

""

Data: 17/09/2014

Indietro

Un'oasi in mezzo al mare

Napoli, attracca la regina delle navi

Di Redazione il Denaro - martedì 16 settembre 2014 Postato in: Apertura, Imprese e mercati, News

La nave più grande del mondo è ormeggiata da questa mattina nel porto di Napoli. Tantissime le attività proposte a bordo, sembra proprio che al gioiello della Royal Caribbean non manchi nulla della vita sulla terraferma. Oasis of the Seas è un microcosmo galleggiante, una sorta di isola in navigazione sui percorsi più affascinanti che si snodano tra i mari del globo. La stazione marittima di Napoli, unica per l'architettura tipica del ventennio, ha accolto la Oasis of the Seas nel consueto frastuono partenopeo. Incredibile lo sky line della collina di San Martino con Sant Elmo e la Certosa vista dal ponte degli Sport sul 15esimo piano. In basso, quasi a tracciare un percorso a ritroso nel tempo, le rovine dell'antico porto romano che gli archeologi stanno predisponendo per quello che sarà uno dei viaggi più affascinanti nella storia antica della capitale del Sud fondata prima di Roma. Grazie a un accordo con le istituzioni locali, comune in testa, le migliaia di crocieristi (l'ammiraglia di Royal Caribbean ne ospita oltre 6mila) scesi questa mattina per visitare Napoli hanno trovato un'accoglienza particolare. Mobilitata la protezione civile, gli operatori del porto e l'Assessorato alla promozione della città che per l'occasione ha stampato una piccola brochure con le indicazioni di tre percorsi facilmente raggiungibili.

E se dopo la Royal Caribbean sono attraccate oggi altre due navi da crociera, la Norwegian Epic e la Horizon, è fuori dubbio che con il suo charme e la sua unicità Oasis of the Seas abbia catturato l'attenzione di qualunque napoletano si sia trovato a passare per piazza Municipio. Una giornata importante per Napoli quella di oggi che ha accolto la nave più grande del mondo. Con i suoi 362 metri di lunghezza e 16 ponti, una capienza di oltre seimila passeggeri e oltre duemila membri di equipaggio, la Oasis of the Seas è seconda solo alla sua gemella, la Allure of the Seas, che dal prossimo maggio toccherà Napoli come tappa di 4 delle otto crociere del Mediterraneo.

Sul ruolo strategico della città per la compagnia di crociera che vanta 45 anni di esperienza, si è soffermato il direttore generale di RCL Cruises Ltd Italia, Gianni Rotondo: Napoli è un porto strategico per Royal Caribbean. Nell'estate del 2013 ha già ospitato la Liberty of the Seas. Papà barese e mamma napoletana, Rotondo sottolinea, parlando con i giornalisti, che tutto il Sud-Italia ha un grande potenziale e ci auguriamo di poter aumentare la nostra presenza sul territorio anche grazie alle importanti sinergie con le autorità locali. Fondamentale, per la città, l'indotto creato dall'arrivo della nave e dagli sbarchi di migliaia di crocieristi. Un aspetto su cui istituzioni e operatori economici dovranno impegnarsi considerando che, come riferisce lo stesso direttore generale, uno studio fatto dall'Università di Genova due anni fa ha registrato un volume di incassi pari a 3 milioni di euro nell'arco di sei settimane. Certo, si tratta di cifre che comprendono non solo bar, alberghi, ristoranti e negozi, taxi e altre spese classiche di chi ha poche ore da spendere in una città, visto che nei calcoli sono stati conteggiati i soldi spesi anche per gli alberghi che hanno ospitato i crocieristi che partivano da Genova. Sta di fatto che, curato e pianificato, l'arrivo di crocieristi a Napoli potrebbe diventare un input per la ripresa di tantissime piccole e medie imprese. Il tutto con un benefico effetto d'immagine per la città. Nel prossimo futuro Royal Caribbean punterà ancora di più sull'innovazione. Prevista per l'anno prossimo l'inaugurazione di Quantum of the Seas che sancirà l'esordio di una nuova classe di navi con una tecnologia all'avanguardia mai vista prima.

4<

Province, a Vibo il grande accordo degli impresentabili bipartisan

- Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano.it

"Province, a Vibo il grande accordo degli impresentabili bipartisan"

Data: **17/09/2014**

Indietro

Sei in: Il Fatto Quotidiano > Politica & Palazzo > Province, a Vib...

Province, a Vibo il grande accordo degli impresentabili bipartisan

Alle elezioni provinciali del 28 settembre di Vibo Valentia in campo indagati e amici di boss. L'alleanza che va dal Pd ai Fratelli d'Italia schiera diversi consiglieri accusati di peculato (e non è il reato peggiore)

di Lucio Musolino | 16 settembre 2014

Commenti

Più informazioni su: Calabria, Forza Italia, Indagati, Infiltrazioni Mafiose, PD, Peculato, Province, Vibo Valentia.

Email

A Vibo Valentia lo hanno già chiamato "l'accurduni". Alle elezioni provinciali del 28 settembre, infatti, Forza Italia ha presentato una lista unica assieme ai renziani, a Fratelli d'Italia e a pezzi di Ncd. Il Pd è spaccato e il simbolo del partito di Renzi lo hanno utilizzato i cuperliani che, a Vibo, fanno riferimento al deputato Bruno Censore. Proprio la corrente che fa capo al parlamentare calabrese è riuscita nell'impossibile: tra i candidati a consigliere provinciale c'è un incandidabile. Si tratta di Salvatore Vallone, ex assessore del Comune di Mileto sciolto per infiltrazioni mafiose.

Ma se questo può essere considerato uno scivolone del partito di Renzi in Calabria, tra chiacchierati e soggetti finiti nel mirino dell'autorità giudiziaria, le tre liste presentate non si sono fatte mancare nulla. Il rischio è che il prossimo Consiglio provinciale di Vibo Valentia possa trasferirsi al palazzo di giustizia. Basta pensare che due candidati alla presidenza (Sergio Rizzo del Pd e Giuseppe Raffele dell'Udc-Ncd) e tre aspiranti consiglieri (Giovanni Macrì, Carmine Mangiardi e Pasquale Fera, tutti nella lista composta dai renziani e da Forza Italia) sono coinvolti nell'inchiesta sui presunti fondi illegittimi elargiti a tutti i gruppi politici dalla Provincia dal luglio 2010 al febbraio 2012. Per loro l'ipotesi di reato è falso e peculato: avrebbero sottratto, secondo la Procura, circa 100 mila euro da altre poste del bilancio e spese anti-rackett comprese. Pasquale Fera è inoltre indagato insieme al candidato cuperliano Francesco Bartone nell'inchiesta sulla non potabilità dell'invaso dell'Alaco. Secondo il pm Michele Sirgiovanni, in qualità di sindaci di San Nicola da Crissa e di Soriano, i due aspiranti consiglieri provinciali non avrebbero predisposto i controlli necessari per evitare l'avvelenamento delle acque.

Ma nel Pd non c'è posto per tutti. Ed ecco che, oltre all'incandidabile Vallone, i cuperliani hanno inserito in lista Leoluca Curello, negli anni '90 coinvolto in un'indagine per usura ed estorsione. Un'inchiesta che, però, è naufragata tra assoluzioni e reati prescritti. Curello peraltro è imparentato con la famiglia Barba di Vibo Valentia, travolta dall'inchiesta antimafia "Nuova Alba" e vicina alla cosca Mancuso di Limbadi. A proposito dei Mancuso, nella lista Udc-Ncd, compare il candidato a consigliere Gianfranco Ranieli, il cui nome è inserito in un'informativa dell'inchiesta "Black money", redatta dai carabinieri del Ros. Ranieli, infatti, gestisce a Rombiolo un agriturismo assieme al fratello Michele che, però, è

Province, a Vibo il grande accordo degli impresentabili bipartisan

ritenuto in rapporti con Giuseppe Mancuso, figlio del boss Pantaleone detto “Vetrinetta”.

Nella stessa lista, in quota Ncd, c'è anche il consigliere comunale di Vibo Giancarlo Giannini finito in una nota dell'inchiesta “Libra” coordinata dal sostituto della Dda di Catanzaro Pierpaolo Bruni. Secondo gli investigatori, Giannini (che non è indagato, ndr) è “in rapporti di cointeressenza con soggetti appartenenti al sodalizio Tripodi- Mantino”. La Dda è arrivata a lui seguendo il filone dell'indagine sulla realizzazione dell'area polifunzionale della protezione civile. Fratello di un pregiudicato per associazione mafiosa e armi, il candidato dell'Ncd è pure socio della “Azzurra srl”, impegnata nel turismo e nelle forniture balneari, assieme a Giovanni Colace, fratello di Nazareno Colace, storico elemento di spicco del clan Tripodi-Mantino.

I nomi dei candidati alle provinciali riempiono anche i verbali dei pentiti. Come quello di Domenico Cricelli il quale ha riferito al pm Marisa Manzini che Giovanni Macrì, detto “Nino” era in rapporti con il boss Giuseppe Mancuso. Macrì è candidato assieme al vicesindaco di Sorianello Carmine Mangiardi indicato, dal collaboratore di giustizia Enzo Taverniti nell'inchiesta “Luce nei boschi”, come vicino al defunto boss Damiano Vallelunga. “Insieme per la provincia di Vibo” è il nome della lista presentata dai renziani e da Forza Italia. La guida Andrea Niglia, ex sindaco di Briatico imparentato con Pino Bonavita, vicino al boss Antonino Accorinti. E il 28 settembre si vota.

<!--

Alluvione nel Gargano: serata benefica al Breri, ristorante pugliese a Milano

- Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano.it

"Alluvione nel Gargano: serata benefica al Breri, ristorante pugliese a Milano"

Data: 18/09/2014

Indietro

Sei in: Il Fatto Quotidiano > Piacere quotidiano > Alluvione nel G...

Alluvione nel Gargano: serata benefica al Breri, ristorante pugliese a Milano

I due gestori del locale, provenienti dal "tacco d'Italia", hanno organizzato una raccolta fondi solidale per aiutare i coregionali. I ricavi saranno destinati alla famiglia di Antonio Facenna, il ragazzo che ha perso la vita travolto dall'acqua mentre cercava di salvare l'azienda agricola di famiglia

di Barbara Giglioli | 18 settembre 2014

Commenti

Più informazioni su: Milano, Puglia, Regione Puglia, Solidarietà.

Email

Non solo sole mare e vento, la Puglia è anche solidarietà. Dopo l'alluvione che ha colpito il Gargano nei giorni scorsi, sono molti i pugliesi che si stanno muovendo per aiutare la propria terra, anche da Milano. L'asta solidale ha preso il via dal duo di comici "Pio e Amedeo", che in pochi giorni hanno attirato l'attenzione di molti volti noti (come Belen Rodriguez, Francesco Totti e il Trio Medusa), che hanno venduto on-line alcuni loro oggetti autografati. Seppur lontani dal Sud, un gruppo di ragazzi pugliesi residenti a Milano si sta dando da fare per aiutare gli alluvionati. Le Associazioni Stazione di Testa, Inchiostro di Puglia, Salento US e lo staff di Breri, ristorante e bar pugliese in zona Brera, hanno programmato un evento benefico per giovedì 18 settembre.

Grazie alla collaborazione con Terra di Mare le associazioni sono entrate in contatto con la famiglia di Antonio Facenna, il ragazzo che ha perso la vita durante l'alluvione, cercando di mettere in salvo gli animali dell'azienda agricola. Alla serata sarà presente Bruno Infante, il cugino di Antonio che ritirerà simbolicamente il ricavato dalle donazioni spontanee e delle consumazioni. La cifra raccolta servirà a rimettere in sesto l'azienda della famiglia andata distrutta a causa del maltempo.

L'appuntamento è in via Pontaccio 5, protagonista la beneficenza ma anche la buona tavola: il ristorante Breri, che nasce da una crasi tra Brera e "Beri", propone infatti piatti rigorosamente provenienti dalla Puglia acquistati da piccoli produttori regionali. Il locale nasce "per necessità", dice Lorenzo, uno dei proprietari, a ilfattoquotidiano.it: "Io e Andrea abbiamo sempre frequentato Milano, anche quando eravamo ancora a Bari. Ci siamo subito accorti che c'era una comunità pugliese numerosa e che la cucina della nostra regione non era degnamente rappresentata". Da qui è nato tutto e pian piano le cose sono andate bene, tanto che a Lorenzo e Andrea è stato chiesto di aprire un ristorante all'estero.

Le specialità che rendono il cibo pugliese riconoscibile in tutto il mondo sono molteplici, al Breri si possono trovare i caratteristici panzerotti con cime di rapa e carne, la focaccia barese con le olive, il riso patate e cozze, la parmigiana e le orecchiette con le cime di rape. La diversità della cucina pugliese, come conferma Lorenzo: "Si sa che in Puglia la qualità

Alluvione nel Gargano: serata benefica al Breri, ristorante pugliese a Milano

del cibo è alta. Il punto di forza della nostra cucina regionale è l'ampia varietà di ingredienti". Una cucina sana, tradizionale e all'occasione, anche solidale.

<!--

Cambio al vertice per il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Campobasso, l'ingegnere Felice Di Pardo è stato nominato - >>>>>

Vigili del Fuoco di Campobasso, cambio al vertice: arriva il Comandante Felice Di Pardo

Il Giornale del Molise.it

"Cambio al vertice per il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Campobasso, l'ingegnere Felice Di Pardo è stato nominato - >>>>>"

Data: **17/09/2014**

Indietro

Pubblicato: martedì 16 settembre, 2014

Attualità / Evidenza / QD | da **Redazione**

Vigili del Fuoco di Campobasso, cambio al vertice: arriva il Comandante Felice Di Pardo

Cambio al vertice per il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Campobasso, l'ingegnere Felice Di Pardo è stato nominato nuovo Comandante. Nato ad Isernia nel 1962, spostato con due figlie, Di Pardo ha già ricoperto incarichi in Molise: dal 1998 al 2001 è stato Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco del capoluogo pentro. Oltre ad Isernia l'ingegnere ha svolto lo stesso incarico presso i Comandi provinciali di Ascoli Piceno, Teramo e Catanzaro, e nel 2011 è stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.

“Sono grato ed onorato le sue prime dichiarazioni di aver ricevuto un importante incarico nella mia terra d'origine che svolgerò con il massimo impegno e dedizione. Imposterò da subito la pianificazione delle principali azioni da intraprendere nell'immediatezza, prevedendo gli obiettivi prioritari, tesi a migliorare sempre più la qualità dei servizi erogati: servizi di soccorso tecnico urgente, innanzi tutto, servizi di prevenzione incendi e di verifica del rispetto delle disposizioni tecniche di sicurezza sui luoghi di lavoro, di vigilanza antincendio nei locali di pubblico spettacolo, di formazione tecnica rivolta principalmente ai lavoratori incaricati di svolgere il compito di addetti al contrasto delle emergenze sui luoghi di lavoro. Conosco bene il Molise e ho sempre apprezzato la gente, la storia, la cultura e le tradizioni, proprie di questo territorio, che sono una parte importante della nostra bella Italia.”

Redazione - redazione@ilgiornaledelmolise.it

"Gli Angeli" di Lucera organizzano un corso di BLS-D

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

""Gli Angeli" di Lucera organizzano un corso di BLS-D"

Data: **18/09/2014**

Indietro

"GLI ANGELI" DI LUCERA ORGANIZZANO UN CORSO DI BLS-D

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la notizia dell'attivazione di un corso di formazione in BLS-D, ossia le manovre da compiere per intervenire in caso di arresto cardiaco

Giovedì 18 Settembre 2014 - PRESA DIRETTA

Ultimi giorni per iscriversi ad un altro sabato pomeriggio firmato Gli Angeli a Lucera (FG). Sarà quello del 27 settembre, data in cui l'associazione di protezione civile terrà il Corso BLS-D nei locali della Parrocchia Santa Maria delle Grazie a Lucera.

Il BLSD (acronimo di BASIC LIFE SUPPORT - DEFIBRILLATION) è la sigla delle manovre da compiere per intervenire in caso di arresto cardiaco: si tratta, infatti, di un incontro organizzato con l'obiettivo di fornire a tutti i partecipanti le conoscenze teoriche e pratiche di intervento in caso di arresto cardiaco e di disostruzione delle vie aeree.

A grande richiesta dei cittadini di Lucera - che in occasione di Sai cosa fare in caso di primo soccorso?, un altro 'evento prevenzione' firmato Gli Angeli in cui in molti si sono resi conto dell'importanza che assume in certi casi l'informazione e la formazione - i soci volontari dell'associazione non hanno perso troppo tempo nell'organizzare il Corso, che è indirizzato a chiunque voglia conoscere ed approfondire le manovre di rianimazione di base, oltre che essere particolarmente indicato per chi opera quotidianamente in ambienti ad alta densità di popolazione (scuole, aziende, militari, società sportive, ecc).

Partecipare è semplice. Basterà leggere tutti i dettagli sul sito www.protezionecivilegliangeli.it

Al termine del corso i partecipanti conseguono il certificato di esecutore BLSD-A (laici) rilasciato dalla Centrale Operativa 118 Foggia ai sensi del Decreto 18 Marzo 2011 Ministero della Salute e delle Finanze e la Delibera G.R. n°185 del 12/02/2014. Tale titolo è riconosciuto per la domanda di arruolamento nelle forze Armate (VFP 1) ed in tutte quelle situazioni in cui si richiede il possesso di un brevetto BLS-D quale prerequisite.

Per ottenere il certificato è indispensabile superare la valutazione finale, che consiste in una sequenza di rianimazione cardiorespiratoria su di un manichino con uso del defibrillatore semiautomatico.

Gli Angeli continuano il loro volo sull'emisfero prevenzione che - come ha affermato anche il coordinatore del sodalizio Francesco Pio Paoletti- non è mai troppa!

Testo ricevuto da: "Gli Angeli" Onlus

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con

"Gli Angeli" di Lucera organizzano un corso di BLS-D

l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Il mercato si allarga fino a piazza Monumento

Monica De Benedetto

Grottaminarda. Il mercato settimanale del lunedì si amplia e cambia assetto. Sembra trovare il gradimento di cittadini e commercianti il nuovo dispositivo predisposto dall'amministrazione Cobino, che regola l'area mercatale. Una razionalizzazione mirata prima di tutto a migliorare la transitabilità e il passaggio dei mezzi di soccorso e poi anche a vivacizzare l'area di via Condotto e lo stesso corso Vittorio Veneto ritornando in parte al passato. Tra le novità lo spostamento delle bancarelle degli abiti usati da via Torquato Tasso a via Condotto, il prolungamento degli stand lungo la strada che costeggia piazza Grande, una maggiore attenzione al mercatino dell'ortofrutta locale e, prossimamente, l'utilizzo di piazza Monumento. Una risistemazione per dare più spazio sia agli esercenti che ai cittadini seguito dal vicesindaco con delega al commercio, Lucio Lanza, d'intesa con l'intera amministrazione: «Il nostro mercato settimanale è una realtà tra le più significative in provincia insieme a quello del capoluogo - afferma il vicesindaco -. Abbiamo circa 450 stand. Sempre più numerose arrivano le richieste dei commercianti che non hanno un posto, per questo abbiamo chiesto alla Regione la disponibilità per utilizzare anche piazza Monumento. Inoltre abbiamo meglio collegato e potenziato corso V. Veneto creando un anello continuo. Abbiamo liberato via Pietro Nenni dove c'era una richiesta specifica di un cittadino. In effetti con questo progetto realizzato dall'Ufficio Tecnico e condiviso dalle forze dell'ordine, abbiamo creato vie di fuga per la sicurezza e quindi per il passaggio dei mezzi di soccorso. La città, infatti, resta perfettamente percorribile. Abbiamo dedicato via A.A.Minichiello e via Condotto al settore alimentare, mentre Corso V. Veneto resta riservato non solo il lunedì, ma anche il mercoledì ed il venerdì ai produttori agricoli della Valle dell'Ufita che meritano grande attenzione per la qualità di ogni loro prodotto, una qualità dovuta all'onestà con la quale preservano il territorio. In ogni caso- conclude Lanza- l'assetto del mercato è sempre migliorabile, siamo pronti a recepire suggerimenti». E a dare suggerimenti è la Confcommercio locale, molto attiva sul territorio, che promuove parzialmente il riassetto dell'area mercatale: «Questa riorganizzazione- afferma Tommaso Remondelli- giunge con qualche ritardo rispetto alle nostre richieste formali ma ben venga. Ancora tanto si può fare in termini di fruibilità. Ad esempio rispetto alla situazione degli spuntisti, facciamo in modo che le postazioni in centro vengano occupate da ambulanti abituali in modo tale che il cliente possa trovare la sua comodità e nel mercato non si creino vuoti». A proposito di mercato: in arrivo a Grottaminarda il mercatino dell'antiquariato e del baratto due volte al mese in piazza Grande a cominciare da sabato e domenica prossimi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appuntamento Al mercato settimanale di Grottaminarda partecipano mediamente oltre 400 ambulanti

Protezione civile, la giunta approva il piano

Ignazio Riccio

Aversa. È stato approvato dalla giunta di Aversa il piano di emergenza comunale. Ad annunciarlo è il sindaco, Giuseppe Sagliocco. «L'importante strumento - afferma il primo cittadino - elaborato dall'ufficio tecnico del Comune, ha lo scopo di fornire gli elementi conoscitivi del territorio e delle strutture predisposte per situazioni di emergenza. Con questa delibera rafforziamo, qualora ce ne fosse ancora bisogno, la nostra attenzione nei confronti della Protezione civile, a vantaggio della prevenzione delle calamità naturali». Il piano di emergenza comunale è il supporto operativo al quale il sindaco si riferisce per gestire l'emergenza col massimo livello di efficacia. Un piano di emergenza non è altro che il progetto di tutte le attività coordinate e di tutte le procedure che dovranno essere adottate per fronteggiare un evento calamitoso atteso in un determinato territorio, in modo da garantire l'effettivo e immediato impiego delle risorse necessarie al superamento dell'emergenza e il ritorno alle normali condizioni di vita. Il primo cittadino disporrà, quindi, grazie all'approvazione del provvedimento da parte dell'esecutivo, di un valido riferimento che determinerà un percorso organizzato in grado di sopperire alla confusione conseguente ad ogni evento calamitoso. Ad Aversa la Protezione civile è già coinvolta pienamente in corsi di formazione per i volontari. Negli ultimi tempi, grazie all'impegno del primario dell'ospedale Moscati, Gennaro De Marco, si è tenuto un seminario sull'uso del defibrillatore e sono state svolte attività di prevenzione degli incendi e di sensibilizzazione nelle scuole cittadine contro l'utilizzo dei botti di Capodanno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roghi, finita l'emergenza È la svolta

Roghi, finita l'emergenza «È la svolta»

Giuseppe Miretto

Maddaloni Sorpresa: sconfitti i piromani, gli speculatori occulti e il degrado ambientale. Ma soprattutto è stato posto un argine serio al «dramma dell'abbandono e dell'incuria». Maddaloni (per la prima volta negli ultimi 15 anni) esce dall'emergenza. Meno sessanta per cento di roghi, principi di incendi, piccole e grandi combustioni. Un chiaro segno di inversione di tendenza: quest'anno, a partire dal 15 agosto, il territorio è uscito dalla «mappa delle zone ad alto rischio incendio», compreso quello boschivo. Dati alla mano, è accaduto su larga parte dell'area pedemontana di Maddaloni, su tutti i versanti collinari, le pendici che costeggiano l'ex-statale 265 dei Ponti della Valle (già inserite nel catasto dei soprassuoli e devastate dalle fiamme nel 2011), intorno alla riserva della forestale che circonda il Santuario di San Michele (devastata nel 2012).

«A quanto è successo nei primi giorni di caldo intenso di agosto – commenta l'assessore Lucia Scarano – è stata data una risposta, di certo non risolutiva, ma che fa funzionare alla grande. Con l'introduzione del divieto assoluto di appiccare incendi delle erbe riarse, è stato fronteggiato con successo il rischio della grave mancanza di manutenzione e rimozione di sterpaglie limitrofe o addossate alle abitazioni». I fatti, nel mese (dal 15 agosto al 15 settembre) in cui l'ordinanza restrittiva è stata applicata in maniera scrupolosa, non si sono più registrati incendi dolosi e danni gravi. Dopo l'allarme di inizio estate, è bastato imporre divieti pesanti sulle aree già coinvolte e rafforzare la vigilanza diretta dei volontari della protezione civile in collaborazione con Esercito e Vigili del Fuoco. Si è passati dai 16 ettari bruciati ad appena sei. Nessun albero del bosco ceduo è stato carbonizzato: rispetto agli otto ettari del 2013 comprensivi di alberi di alto fusto e antichi oliveti. Ma il dato che più impressiona è che Maddaloni, almeno per un'estate, non è stata "Terra dei Fuochi". Ridotti a pochi episodi la combustione dei roghi di rifiuti nell'area perimetrale dell'Interporto. Merito del controllo delle pattuglie dell'esercito e della vigilanza costante dei volontari della Protezione civile. In merito, il coordinatore capitano Salvatore Melillo (vittima quest'estate di un'erronea attribuzione di critiche all'ordinanza antincendio del comune, sollevate dalle organizzazioni dei contadini), sottolinea che al «plauso da fare all'Esercito va aggiunto quello doveroso verso i giovani maddalonesi che passano l'estate a vigilare il territorio, a spendere le loro energie e il loro tempo libero in un'attività il cui valore sociale è inestimabile. Parlo dei volontari del nucleo operativo». Archiviata l'emergenza, l'ente locale userà la mano pesante. Di fatto, gran parte delle pendici che costeggiano l'ex-statale 265 dei Ponti della Valle e ora l'abitato di Montedecoro sono finiti sotto tutela per almeno quindici anni. Si chiama «aggiornamento del catasto dei soprassuoli (le aree percorse dal fuoco)» ma si tratta di nuovi vincoli ferrei. Nelle zone divorate dalle fiamme, per 15 anni, è vietato il cambio di destinazione d'uso; per dieci anni, non sono consentiti la costruzione di edifici, insediamenti civili e industriali; per dieci anni è vietato il pascolo e la caccia, per cinque la attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse pubbliche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il confronto Ecco come si presentava il bosco di San Michele dopo il passaggio delle fiamme nel 2012

L'iniziativa

E sul web impazza un video pubblicato sul sito La Rampa

A sottolineare l'abbandono, il degrado senza fine in cui versa questo complesso, sul web impazza un video pubblicato sul sito La Rampa nel quale si vede e viene intervistato un immigrato dell'Europa dell'Est che ha scelto di vivere tra due roulotte abbandonate appartenenti al dipartimento della Protezione Civile della Regione Campania (come recita la scritta posta sulla fiancata) e uno degli edifici della Maddalena. Seppure in maniera arrangiata, l'immigrato si è conquistato un posto al coperto, un tetto (quasi certamente con lui vivono altre persone) con acqua corrente ed energia elettrica, senza che nessuno, inspiegabilmente, gli sia mai stato contestato nulla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le foto L'artista Gabriele, alias Flipper Clown

Avati e la Stone Un ragazzo d'oro tra sorrisi e scintille

Avati e la Stone «Un ragazzo d'oro» tra sorrisi e scintille

Nel film con Scamarcio la diva «come un terremoto patinato»

Forse il film più autobiografico di Pupi Avati, con dentro un piccolo terremoto patinato: i sette giorni di Sharon Stone sul set di «Un ragazzo d'oro» con Riccardo Scamarcio.

a pag. 23

Alluvione su Gargano: i carabinieri indagano per accertare le responsabilità

- Il Castello Edizioni e Il Mattino di Foggia

Il Mattino di Foggia e Provincia

"Alluvione su Gargano: i carabinieri indagano per accertare le responsabilità"

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

sei in »Home »Cronaca

18/09/2014 - 14:24:32

I militari del Comando Provinciale saranno coadiuvati nelle attività dagli uomini del Corpo Forestale dello Stato

Alluvione su Gargano: i carabinieri indagano per accertare le responsabilità

In particolare i Carabinieri dovranno accertare se il deflusso delle acque sia stato ostacolato dalla presenza di insediamenti residenziali o produttivi abusivi, ovvero sia riconducibile a condotte omissive relative alla manutenzione dei canali.

Verrà, inoltre, accertato se la quantità di acqua piovana caduta sui territori maggiormente colpiti nei giorni 3, 4 e 5 settembre possa essere considerato evento eccezionale sulla base della media del periodo e, quindi, verificare se tale evento sia stato preventivamente ed adeguatamente segnalato alle autorità locali di protezione civile e quali iniziative abbiano assunto le predette autorità a tutela dell'incolumità pubblica

Download

Per poter usufruire di questa funzionalità è necessario essere abbonati. Se sei già nostro cliente effettua il login, altrimenti registrati ed acquista il tuo abbonamento.

[anteprima articolo](#)

[per lettura completa](#)

Arrivati altri 880 migranti al porto di Reggio Calabria Tra loro donne incinta e bambini, a bordo un cadavere

- IlQuotidianodellaCalabria

Il Quotidiano Calabria.it

"Arrivati altri 880 migranti al porto di Reggio Calabria Tra loro donne incinta e bambini, a bordo un cadavere"

Data: **17/09/2014**

[Indietro](#)

Immigrazione

Arrivati altri 880 migranti al porto di Reggio Calabria

Tra loro donne incinta e bambini, a bordo un cadavere

Altre 880 persone sono arrivate al porto di Reggio Calabria a bordo della fregata Aliseo, Tra loro donne incinta e bambini oltre al cadavere di un migrante morto durante la traversata. Intanto dall'Ue arriva la denuncia: «Questi non sono incidenti ma omicidi»

Lo sbarco degli immigrati (Foto Sapone)

REGGIO CALABRIA - Ancora sbarchi sulle coste calabresi, dopo i cinquecento migranti approdati al porto di Vibo Marina (LEGGI LA NOTIZIA e GUARDA LE FOTO) altre 880 per la precisione, a bordo della fregata Aliseo, sono arrivate nel porto di Reggio Calabria. La nave della Marina Militare ha trasportato anche il cadavere di un immigrato. Del gruppo fanno parte 72 minorenni, 125 donne e 683 uomini di varie nazionalità. Tra gli immigrati ci sono anche tre non vedenti, sei donne incinte e due neonati. Le condizioni di salute complessivamente sono buone anche se sono stati accertati una trentina di casi di scabbia.

Al porto tutto era già pronto per accogliere i migranti al loro arrivo. Sulla banchina del molo di levante sono state allestite le tende da parte della Protezione civile per la prima accoglienza. Hanno partecipato all'operazione di accoglienza personale dei vigili urbani di Reggio Calabria, della Guardia costiera e della Guardia di finanza, polizia e carabinieri. Degli 880 profughi, il Ministero dell'Interno e le Prefetture hanno disposto che solo in 200 resteranno temporaneamente a Reggio Calabria, mentre il resto è già stato destinato ad altri centri di accoglienza anche fuori regione.

Nel frattempo dall'Unione europea giungono i primi commenti sull'ondata carica di morte che i flussi migratori portano con sé «Quello che abbiamo visto negli ultimi giorni nel Mediterraneo - spiega Michele Cercione, portavoce del commissario europeo agli Affari interni Cecilia Malmstrom - non sono incidenti, ma omicidi». E partendo da questa considerazione a Bruxelles si affilano le armi per intensificare la lotta contro i trafficanti di esseri umani, ritenuti «i veri responsabili» di queste tragedie. Perché malgrado «tutti gli strumenti e gli sforzi» che sono stati messi o saranno messi in campo, la situazione non cambierà «fino a quando i trafficanti di esseri umani saranno liberi di agire». Per questo è stata varata una direttiva specifica che prevede, tra le altre misure, un inasprimento delle pene.

mercoledì 17 settembre 2014 12:18

Il ritorno di Salvatore Monserrati Una scelta interna per contenere la spesa

- IlQuotidianodellaCalabria

Il Quotidiano della Basilicata

"Il ritorno di Salvatore Monserrati Una scelta interna per contenere la spesa"

Data: **17/09/2014**

Indietro

CRONACA

Il ritorno di Salvatore Monserrati

Una scelta interna per contenere la spesa

De Luca: «La decisione non ha nessuna motivazione politica o di discontinuità»

Da sinistra Donato Pace e Salvatore Monserrati

ERA andato via non certamente in buoni rapporti con il Comune di Potenza Salvatore Monserrati. «Ha ben due contenziosi in essere con il Comune di Potenza - ricorda il consigliere del Pd, Giampaolo Carretta - riguardanti proprio l'impugnazione dell'incarico conferito ai due precedenti dirigenti della Polizia Locale». Ma il sindaco De Luca ha scelto: via Donato Pace, nominato dal predecessore, Vito Santarsiero, torna Monserrati al comando della Polizia locale.

Salvatore Monserrati - questa la nota ufficiale - assume l'incarico di dirigente responsabile dell'Unità di direzione "Polizia Municipale - Protezione Civile". Salvatore Monserrati ad interim conserva l'incarico di responsabile dell'Unità di Direzione "Fiscaltà Locale ed Entrate per Tributi e Servizi", fino alla modifica dell'attuale modello organizzativo dell'Ente.

Ma attenzione - mette le mani avanti De Luca - «la decisione di nominare un nuovo dirigente non ha nessuna motivazione politica o di discontinuità. L'affidamento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni all'Ente, in presenza di personale dirigente interno in possesso dei necessari requisiti di professionalità, capacità e attitudinali, si pone invece in netto contrasto con le esigenze di contenimento della spesa e di razionalizzazione dei relativi tagli che la nuova amministrazione intende realizzare».

Così si ringrazia Donato Pace «per la professionalità e la competenza con cui ha diretto il Corpo di Polizia Locale della città, riuscendo in questi anni a dare a questo settore una forte identità», ma è il momento di invertire la rotta per evitare nuove spese. Di più: Pace, «pensionato di altra amministrazione non era più in grado di continuare l'incarico perchè non più in linea con la legge».

E Monserrati, al contrario, ha tutte le competenze necessarie all'incarico. «Già vincitore del concorso pubblico per la copertura del posto di dirigente (Comandante) del Corpo di Polizia Municipale di questa città, è attualmente in servizio con l'incarico di Dirigente responsabile dell'Unità di Direzione "Fiscaltà Locale ed Entrate per Servizi". Dopo la procedura di concorso esterno per la copertura di un posto di dirigente (Comandante) del Servizio di Polizia Municipale del Comune di Potenza, ha ricevuto il grado di "Colonnello della Polizia Municipale". Pertanto Salvatore Monserrati risulta essere in possesso dei requisiti di legge nonché dei requisiti di professionalità, capacità ed attitudinali e della necessaria esperienza, peraltro ultraventennale, richiesti».

Non dello stesso parere il consigliere comunale del Partito democratico, Gianpaolo Carretta, secondo il quale la scelta di De Luca «un atto oggettivamente censurabile sotto il profilo amministrativo e istituzionale. Fermo restando la nomina di natura fiduciaria e fatti salvi i requisiti di legge presenti nonché le qualità personali dell'attuale dirigente della fiscalità locale e delle Entrate del Comune di Potenza che non sono in discussione, si è proceduto in tale direzione, sottacendo che il nominato ha ben due contenziosi in essere con il Comune di Potenza riguardanti proprio l'impugnazione dell'incarico conferito ai due precedenti dirigenti della Polizia Locale. Pertanto con tale nomina, si è anticipata di fatto la decisione dei Giudici, ponendo in essere un atto che da un lato ha una valenza reintegrativa e dall'altro introduce una evidente carenza di interesse da parte del Comune a resistere in giudizio.

Il ritorno di Salvatore Monserrati Una scelta interna per contenere la spesa

mercoledì 17 settembre 2014 09:26

*Nido di tartarughe anche a Piri Piri***La Voce Di Manduria.it***"Nido di tartarughe anche a Piri Piri"*

Data: 17/09/2014

[Indietro](#)[Home](#) » [Locali](#), [Primo Piano](#) » [Nido di tartarughe anche a Piri Piri](#)

Nido di tartarughe anche a Piri Piri

Pubblicato da Redazione mercoledì, 17 settembre, 2014 - 07:33 | Aggiornato ore: 08:00. | Nessun Commento

CAMPOMARINO Ieri 16 settembre alle ore 06.30 in Località Piri Piri, comune di Maruggio (TA) sono state espletate le attività di ispezione del nido di Tartaruga marina Caretta caretta segnando con rammarico, il termine del monitoraggio di un nido mai schiuso.

L' area interessata dal ritrovamento del nido di Caretta è ancora una volta il comune di Maruggio (TA) che il giorno 25 luglio 2014, grazie alle segnalazioni di bagnanti alla Capitaneria di Porto e al presidente del WWF Taranto Dott. Fabio Millarte, si allerta per la protezione di una delle specie più a rischio di estinzione.

Il giorno successivo, come avvenuto nel 2011, viene allertata l' Oasi WWF di Policoro, il cui responsabile Antonio Colucci interviene immediatamente con il suo staff di ricercatori: in qualità di veterinario la dott.ssa Erika Ottone, il biologo marino dott. Gianluca Cirelli e la collaboratrice Francesca Catucci del Centro Recupero Animali Selvatici.

Arrivati sul posto, i referenti del Progetto insieme al Dott. Giacomo Marzano dell' Università di Lecce, alla Capitaneria di Porto e alle Guardie Ecozoofile di Taranto, valutano lo stato del nido e procedono alla messa in sicurezza delle uova attraverso il processo di traslocazione del nido stesso.

Infatti all'apertura della camera di deposizione purtroppo si era riscontrato un importante danneggiamento delle uova: in parte distrutte e in parte con segni evidenti di schiacciamento.

Si è deciso di tentare lo stesso la Traslocazione di 22 uova ancora integre anche se intaccate da muffa e con piccole depressioni del guscio.

La camera viene ricollocata a 16 m dalla battigia, con un numero di uova pari a un quarto se si pensa al numero totale di uova rinvenute (circa 80). Tale distanza, seppur al limite secondo i parametri ministeriali risulta essere l'unica possibile in questo tratto di costa soggetto a continua erosione costiera. Immediatamente dopo la Traslocazione viene posizionata come da Protocollo la recinzione di protezione e vengono stabilite le dinamiche di presidio.

Grazie all'appoggio della Protezione Civile e al Presidente del WWF Taranto e dei Volontari che si sono susseguiti nel presidio, è stato possibile monitorare costantemente fino alla data odierna la camera di incubazione sotterranea.

Dopo un'attenta analisi dello sviluppo embrionale condotta dalla Dott.ssa Ottone, si è risaliti alla probabile data di deposizione, circoscritta al periodo tra il 5 e il 10 luglio, ovvero circa 20 giorni prima del ritrovamento.

A seguito dei 74 giorni di monitoraggio del nido presidiato dagli attivisti del WWF Taranto con il presidente Fabio Millarte, dagli attivisti del WWF Martina e da altri volontari, in riferimento alla comunicazione inviata al dr. Mandese Corrado del Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario, il responsabile del Progetto per il Centro policorese, Antonio Colucci, la Dott.ssa Ottone Erika, Medico Veterinario, il Dott. Gianluca Cirelli, Biologo marino e la collaboratrice del Centro Catucci Francesca autorizzati dal Ministero dell'Ambiente (Deroga D.P.R. 357/97) decidono di ispezionare la camera di deposizione per valutare la vitalità degli embrioni.

Come da protocollo, in data odierna i ricercatori del WWF di Policoro hanno provveduto al “Digging” del nido con apertura della camera di deposizione e prelievo di tutte le uova, in totale 22. Tutte le uova con guscio integro sono state sperate ed esaminate utilizzando un ecografo eco-doppler messo a disposizione dalla Dott.ssa Daniela Mirelli.

A seguito degli esami eseguiti si è potuto valutare lo sviluppo embrionale ed accertare l'assenza di vitalità dello stesso embrione.

Nido di tartarughe anche a Piri Piri

Gli embrioni sono stati pertanto dichiarati deceduti, ultimando l'attività di svuotamento della camera di deposizione alle ore 9.00.

Le uova, conservate in contenitori sterili, sono ora custodite presso il Centro Recupero Animali Selvatici dell'Oasi WWF Policoro-Herakleia per ulteriori indagini ed esami a fini scientifici e conservazionistici come da Progetto Ministeriale.

(Comunicato stampa del Wwf)

Alluvione Gargano, report conclusivo: piogge ai massimi storici**MeteoWeb.eu***"Alluvione Gargano, report conclusivo: piogge ai massimi storici"*Data: **18/09/2014**

Indietro

Alluvione Gargano, report conclusivo: piogge ai massimi storici

mercoledì 17 settembre 2014, 21:15 di F.F.

mercoledì 17 settembre 2014, 21:15

Sono state piogge ai massimi storici nel Gargano quelle devastanti del periodo tra il 2 ed il 6 settembre, con accumuli in pochi giorni così rilevanti che non erano mai stati registrati in alcuni Comuni colpiti. Emerge dal rapporto conclusivo della Protezione civile della Puglia sugli eventi calamitosi che si sono abbattuti in provincia di Foggia e che hanno provocato due vittime. I valori massimi di precipitazione sono stati 544.2 mm alla stazione di San Marco in Lamis (244 mm solo il 3 settembre, circa il 30% della precipitazione media annua); 640.2 mm alla stazione di San Giovanni Rotondo (circa il 75% del cumulo medio annuo); 392.6 mm alla stazione di Cagnano Varano (234 mm solo il 4 settembre, circa il 30% della precipitazione media annua); 350.8 mm alla stazione Vico del Gargano, a fronte di una precipitazione media annua di 837 mm. A San Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo e a Vico del Gargano non aveva mai piovuto così tanto nelle 12 o 24 ore e le rilevazioni di quei giorni costituiscono i nuovi massimi storici. Le piogge hanno ingrossato i corsi d'acqua e le piene hanno fatto poi il resto, anche perché sul territorio si sono registrati casi di cementificazione in luoghi che avrebbero dovuto rimanere liberi. Sempre nel rapporto si legge che le precipitazioni hanno dato origine, a partire dal 3 settembre, ad un aumento della portata defluente del torrente Candelaro, facendo registrare una piena che al colmo ha raggiunto un livello idrometrico pari a 5,5 metri alla stazione di monitoraggio ubicata in corrispondenza della Ss 272 (massimo storico) e di 3,77 metri alla stazione della sp 60. Le conseguenze sono state smottamenti, frane, colate di fango e di detriti, caduta di grossi massi ed allagamenti in diverse parti del territorio garganico nei Comuni di San Marco in Lamis, Peschici, San Giovanni Rotondo, Vico del Gargano, Carpino, Vieste, Rodi Garganico. A Peschici (dove c'è stata una delle due vittime) è stata devastante la piena del torrente Calena, a San Marco in Lamis si sono innescati vari corpi di frana che hanno determinato colate di fango che hanno interessato il centro abitato e sono esondati anche due torrenti, a Rodi Garganico c'è stata la piena del canale del Pincio che attraversa la marina, a San Giovanni Rotondo si è aperto un versante di frana a monte dell'abitato e a Vieste le abbondanti acque si sono riversate nella località marina Santa Maria di Merino. Nel complesso si sono registrati in modo diffuso sul territorio casi di interruzione della viabilità dovuti all'attività dei torrenti che a movimenti di versante; evacuazioni di frazioni, allagamento di villaggi turistici, trasporto e deposito di materiale ad opera di torrenti, esondazioni, ostruzione di attraversamenti, cedimenti di scarpate, asportazione del manto stradale sulla viabilità, danni alla viabilità rurale fino al trasporto di autovetture dalla corrente verso il mare. Alcuni resti di camper sono stati ritrovati oggi nelle acque di Palese, frazione di Bari, trasportati per effetto delle correnti adriatiche.

Alluvione Gargano, report conclusivo: piogge ai massimi storici

4&lt;

Dissesto idrogeologico, ok a progetto esecutivo per messa in sicurezza Casamicciola**NapoliToday**

"Dissesto idrogeologico, ok a progetto esecutivo per messa in sicurezza Casamicciola"

Data: **17/09/2014**

[Indietro](#)

Dissesto idrogeologico, ok a progetto esecutivo per messa in sicurezza Casamicciola

L'Arcadis, Agenzia regionale per la Difesa del suolo, sta andando avanti nelle attività che riguardano il superamento delle criticità che si erano verificate ad Ischia e a Casamicciola nel 2006 e 2009

Redazione 17 settembre 2014

Casamicciola

"L'Arcadis, Agenzia regionale per la Difesa del suolo, sta andando avanti nelle attività che riguardano il superamento delle criticità che si erano verificate ad Ischia (frazione Pilastrì) e a Casamicciola nel 2006 e 2009, in qualità di soggetto attuatore delle opere ereditate nel 2011 dal vecchio commissario per l'emergenza idrogeologica". E' quanto comunica l'assessore regionale alla Difesa del suolo Edoardo Cosenza, cui venne affidato dal Governo l'incarico di riportare la situazione all'ordinario.

"In particolare - ha detto Cosenza - la Arcadis ha provveduto ad approvare il progetto esecutivo relativo ai lavori di consolidamento del costone roccioso di via Mortito, nel comune ischitano di Casamicciola che hanno un quadro economico di 1 milione e 500mila euro. La progettazione dell'intervento è stata eseguita dalla ditta aggiudicataria e i lavori partiranno a breve. I lavori serviranno a garantire una sensibile riduzione del rischio idrogeologico presente in zona".

"Stiamo andando avanti - ha aggiunto Cosenza - anche rispetto ai due interventi che riguardano la località Pilastrì del Comune di Ischia: la realizzazione della rete fognaria di via Arenella e la sistemazione idrogeologica di via Tirabella. Per il primo è stata conclusa la Conferenza dei servizi e si stanno predisponendo gli atti per la gara di affidamento del progetto esecutivo e dell'attuazione dei lavori che vale 2 milioni di euro; per via Tirabella è stata fissata per il primo ottobre prossimo la Conferenza dei servizi per l'intervento che nel suo complesso ha un quadro economico di 2 milioni 700mila euro".

Annuncio promozionale

Alluvione nel Gargano, saranno abbattute 40 ville abusive. Via all'indagine sul deflusso delle acque**Nuovo Quotidiano di Puglia.it***"Alluvione nel Gargano, saranno abbattute 40 ville abusive. Via all'indagine sul deflusso delle acque"*Data: **18/09/2014**

Indietro

Alluvione nel Gargano, saranno abbattute 40 ville abusive. Via all'indagine sul deflusso delle acque

+ PER APPROFONDIRE: alluvione gargano , indagini

PLAY FOTO

Gargano, i danni dell'alluvione

FOTOGALLERY

Gargano, i danni dell'alluvione...

ARTICOLO

Maltempo nel Gargano, la procura in...

ARTICOLO

Gargano, recuperato in mare il cada...

ARTICOLO

Maltempo sul Gargano, danni per mil...

ARTICOLO

Nubifragio sul Gargano, due bimbi d...

ARTICOLO

Alluvione, Renzi ai sindaci del Gar...

Alluvione nel Gargano, saranno abbattute 40 ville abusive. Via all'indagine sul deflusso delle acque

Tweet

FOGGIA - Nell'ambito dell'inchiesta sull'alluvione nel Gargano della prima settimana di settembre, i carabinieri del Comando provinciale sono stati delegati dalla Procura ad accertare se «il deflusso delle acque sia stato ostacolato dalla presenza di insediamenti residenziali o produttivi abusivi, ovvero sia riconducibile a condotte omissive relative alla manutenzione dei canali».

Verrà inoltre accertato - spiega una nota dell'Arma - «se la quantità di acqua piovana caduta sui territori maggiormente colpiti nei giorni 3, 4 e 5 settembre possa essere considerato evento eccezionale sulla base della media del periodo e, quindi, verificare se tale evento sia stato preventivamente ed adeguatamente segnalato alle autorità locali di protezione civile e quali iniziative abbiano assunto le predette autorità a tutela dell'incolumità pubblica». «I carabinieri - conclude il comunicato - compiranno poi ogni ulteriore investigazione necessaria per il completo accertamento dei fatti coadiuvati dal Corpo Forestale dello Stato».

Intanto l'ente Parco del Gargano ha stanziato circa 500mila euro - somma già inserita nel bilancio - per l'abbattimento di strutture edilizie abusive, circa 40 villette, individuate dalla Procura della Repubblica di Foggia. Lo ha reso noto durante una conferenza stampa il presidente dell'ente, Stefano Pecorella. «Noi dobbiamo occuparci in primis della rinaturalizzazione nelle aree degradate all'interno del Parco - ha detto Pecorella - dove esistono dei veri e propri eco-mostri ecologici che ormai sono impossibili da sanare». «Nella scelta relativa agli interventi da effettuare - ha aggiunto il presidente dell'ente - vi saranno delle priorità: quelle di dar corso alle sentenze definitive, ovvero dove non c'è stata alcuna possibilità di sanare e dove è stato chiuso anche il procedimento amministrativo. Cercheremo di intervenire - ha concluso - in aree particolarmente sensibili, in punti dove c'è il pericolo di dissesto o dove sono stati costruiti mostri ecologici, ovvero quelle strutture ormai vuote, non più abitate e inutilizzabili, che rappresentano una vera offesa al territorio».

Giovedì 18 Settembre 2014 alle 16:44

Ultimo aggiornamento: 16:44

Comune Pz, Carretta (PD) su nuovo Comandante Polizia Locale**RegioneBasilicata***"Comune Pz, Carretta (PD) su nuovo Comandante Polizia Locale"*

Data: 17/09/2014

Indietro

AGR "Il Sindaco di Potenza Dario De Luca nel nominare con provvedimento monocratico il dirigente responsabile dell'Unità di Direzione Polizia Locale e Protezione Civile per la durata di anni tre nella persona dell'Avv. Salvatore Monserrati, ha a nostro parere compiuto un atto oggettivamente censurabile sotto il profilo amministrativo ed istituzionale." Così il consigliere comunale del Pd Gianpaolo Carretta per il quale "fermo restante la nomina di natura fiduciaria e fatti salvi i requisiti di legge presenti nonché le qualità personali dell'attuale dirigente della fiscalità locale e delle Entrate del Comune di Potenza che non sono in discussione, si è proceduto in tale direzione, sottacendo che il nominato ha ben due contenziosi in essere con il Comune di Potenza riguardanti proprio l'impugnazione dell'incarico conferito ai due precedenti dirigenti della Polizia Locale. Pertanto con tale nomina, si è anticipata di fatto la decisione dei Giudici, ponendo in essere un atto che da un lato ha una valenza reintegrativa e dall'altro introduce una evidente carenza di interesse da parte del Comune a resistere in giudizio. Sotto il profilo amministrativo motivi di opportunità avrebbero dovuto portare evidentemente ad una scelta differente. Per ciò che attiene al profilo istituzionale, organizzativo e gestionale si compie una scelta non proiettata nel futuro, perché da un lato si ritorna al passato nominando chi aveva già svolto tali funzioni e dall'altro si nomina un Dirigente che per motivi temporali non può assicurare continuità strategica al Corpo di Polizia Locale della Città e alle sue funzioni tecnico sociali. Se il principale motivo ispiratore, è stato quello del risparmio economico in ossequio al tema della spending review, si sarebbe comunque potuto optare per tutte le motivazioni richiamate, con la nomina di altro dirigente in servizio presso il Comune di Potenza in possesso di relativi requisiti. Nel ringraziare il dottor Donato Pace per la professionalità e la competenza dimostrate che si sono concretizzate nel dare un'anima e una forte valenza tecnico sociale all'Unità da lui diretta- conclude- auspichiamo che al più presto si mettano in essere tutte le procedure ad evidenza pubblica per la scelta del futuro Comandante della Polizia Locale di Potenza, che possa assicurare la crescita e la prospettiva di medio periodo, alle esigenze del Corpo di Polizia della città."

bas 02

Rischio eruzione Vesuvio: ok al progetto per 1 milione e 400 mila euro su vie di fuga

| Salernonotizie.it

Salerno Notizie.it

"Rischio eruzione Vesuvio: ok al progetto per 1 milione e 400 mila euro su vie di fuga"

Data: 17/09/2014

Indietro

Rischio eruzione Vesuvio: ok al progetto per 1 milione e 400 mila euro su vie di fuga

Pubblicato il 16 settembre 2014.

Tags: #campania, Napoli, Vesuvio

E' stato ammesso a finanziamento il progetto di riqualificazione del tratto stradale che va da Via Cavour a via C. Alberto, che attraversa il territorio del Comune di Terzigno in direzione Est-Ovest e rappresenta un importante via di fuga dall'area del Vesuvio. Lo comunica l'assessore alla Protezione civile, Edoardo Cosenza. Il decreto del direttore generale dei Lavori pubblici è già stato pubblicato sul Burc e rende disponibili risorse per 1 milione 400mila euro.

Si tratta ha aggiunto Cosenza di un intervento strategico poiché rientra nell'obiettivo di realizzare un sistema di viabilità che garantisca una mobilità efficace nelle aree a rischio vulcanico fortemente inurbate. L'asse viario in questione, costituisce una delle due arterie principali di deflusso in caso di calamità naturali verso la SS.268 e quindi all'Autostrada A 30, insieme a quella formata da Via Benedetto Croce-via Enrico De Nicola- via Einaudi-via Puccini. L'opera riveste un'importanza ed una rilevanza notevole anche sotto il profilo ambientale, poiché l'asse viario oggetto dei lavori è anche uno dei percorsi d'accesso al Parco Nazionale del Vesuvio.

Andiamo avanti con azioni concrete a favore dei cittadini nella zona rossa del Rischio Vesuvio, dopo aver finanziato tutti i nuovi piani di emergenza che i Comuni dovranno ora redigere in tempi brevi. Il progetto prevede la manutenzione dell'asse viario costituito da via Cavour e via Carlo Alberto per una lunghezza complessiva di circa 1650 metri e una larghezza media di circa 8.00 metri e, oltre alla riqualificazione urbana, include anche l'adeguamento dell'impianto fognario di smaltimento delle acque meteoriche, ha concluso.

Roccadaspide: Fondi dalla Regione per il Piano di Protezione Civile

| Salernonotizie.it

Salerno Notizie.it

"Roccadaspide: Fondi dalla Regione per il Piano di Protezione Civile"

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

Roccadaspide: Fondi dalla Regione per il Piano di Protezione Civile

Pubblicato il 18 settembre 2014.

Tags: [campania](#), [Roccadaspide](#), [Salerno](#)

Il comune di Roccadaspide è tra i comuni campani beneficiari di un finanziamento da parte della Regione Campania per l'aggiornamento del Piano di Protezione civile, adottato nel 2008 dall'amministrazione. Pertanto la Regione ha destinato alla città di Roccadaspide la somma di 30mila euro per consentire al comune di attuare quanto prevede l'obiettivo operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici – supporto alle province ed ai comuni per la pianificazione della Protezione civile in aree territoriali vulnerabili".

Sarà possibile quindi a Roccadaspide con in altri comuni che in base al numero di abitanti hanno ottenuto un finanziamento analogo – attuare interventi finalizzati alla definizione, alla predisposizione e all'attuazione della pianificazione di protezione civile, soprattutto nelle aree maggiormente soggette a rischio sismico, vulcanico ed idrogeologico.

Nel dettaglio il finanziamento richiesto e ottenuto dal Comune di Roccadaspide servirà per l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile, approvato con apposita delibera di giunta nel marzo 2008, attraverso la digitalizzazione della pianificazione, per l'informazione in merito al piano, che sarà effettuata tramite strumenti di informazione e comunicazione, e il potenziamento delle strutture, dei materiali e dei mezzi.

“Grazie al finanziamento ottenuto dalla Regione potremo migliorare il nostro Piano di Protezione Civile – rimarca il sindaco Girolamo Auricchio – E' anche un modo per dare maggiore sicurezza ai nostri concittadini, dal momento che il nostro territorio è frequentemente alle prese con problemi di viabilità legati alle piogge della stagione fredda, e con la precarietà della sede stradale”.

Capitaneria di Porto. Cambio al Comando

Taranto Buona Sera -

Taranto Buona Sera

"Capitaneria di Porto. Cambio al Comando"

Data: 18/09/2014

Indietro

giovedì 18 settembre 2014 Cronaca

La novità

Capitaneria di Porto. Cambio al Comando

Pietro Ruberto lascia l'incarico. Arriva al suo posto Giuseppe Famà

La Redazione

A| |

Segnala questa notizia ai tuoi amici con una email

x chiudi

A:

Da:

Messaggio:

Invia

- Il comandante Giuseppe Famà © Tbs Cambio di comando alla Capitaneria di porto. Il 21 settembre, dopo tre anni di intenso lavoro, il comandante Pietro Ruberto lascia l'incarico di Capo del Compartimento Marittimo e Comandante della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera - di Taranto, poiché destinato a Roma presso il Comando Generale del Corpo, per assumere un incarico nell'ambito del II Reparto Affari Giuridici e Servizi di Istituto. La cerimonia di avvicendamento tra il comandante Pietro Ruberto e il comandante Giuseppe Famà avrà luogo il prossimo 19 settembre alle 9.30 ,nel Piazzale antistante la Caserma "M. D'Onofrio" ubicata nel Porto mercantile - Varco Est. " Il capitano di Vascello Giuseppe Famà, Diplomato presso l'Istituto Tecnico Nautico di Messina, sezione Capitani, ha navigato come Ufficiale di Coperta sulle navi mercantili italiane ed ha conseguito il Titolo Professionale di Capitano di Lungo Corso nel 1984.

Vincitore di Concorso per Ufficiali a Nomina Diretta del Corpo delle Capitanerie di Porto ha frequentato l'Accademia Navale di Livorno nel 1989. Ha conseguito, la laurea triennale in Coordinamento delle Attività di Protezione Civile presso l' Università di Perugia e la laurea Specialistica in Scienze della Formazione, presso l'Università di Chieti-Pescara, ha frequentato i Master di primo e secondo livello in Intelligence and Security presso la Link Campus University of Malta a Roma. Nel corso dei suoi anni di carriera ha ricoperto svariati importanti incarichi di staff all'interno del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto.

Disperso sul Pollino: ritrovato

- Tgcom24

Tgcom24

"Disperso sul Pollino: ritrovato"

Data: **18/09/2014**

Indietro

17 settembre 2014

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Disperso sul Pollino: ritrovato

Cosenza, individuato grazie al fuoco

23:46

- Grazie al fumo sprigionato dal fuoco che aveva acceso in una radura, il personale del Soccorso alpino della Calabria è riuscito ad individuare un fotografo, Giuseppe A., 61 anni, di Soleto (Lecce) che era disperso dalla mattina di mercoledì mentre effettuava un'escursione sul Pollino. Il fotografo ha chiamato il 113 facendo scattare i soccorsi del Corpo forestale e del Soccorso alpino. L'uomo, anche se stremato, adesso sta bene.4<

Maltempo: Puglia, riaperto anche tratto ss 693 'dei laghi di Lesina e Varano'

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo: Puglia, riaperto anche tratto ss 693 'dei laghi di Lesina e Varano'"

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: Puglia, riaperto anche tratto ss 693 'dei laghi di Lesina e Varano' Adnkronos News - 13 ore fa

Bari, 17 set. - (Adnkronos) - È stato riaperto al traffico, in entrambi i sensi di marcia, il tratto della strada statale 693 'dei Laghi di Lesina e Varano' compreso tra il km 52,200 e il km 56,500, all'altezza della località Ischitella, in provincia di Foggia. Lo comunica l'Anas, precisando che il tratto stradale era stato interdetto alla circolazione a seguito dell'alluvione che ha colpito il Gargano lo scorso 6 settembre.